

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.4 - APRILE 2024 - Stampato il 18/04/2024 - Via A.Volta, 14 - 37026 Sestimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



INFORTUNI. Il volto peggiore del lavoro

Sono stati presentati a Mestre lo scorso 12 marzo i risultati della ricerca 'La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro in Veneto' condotta da Fondazione Corazzin - centro studi di Cisl Veneto. La ricerca parte dai dati regionali sugli infortuni e le malattie professionali e indaga anche fasce di età, nazionalità, settori e territori più colpiti. Un dato spicca in particolare: 3,15 lavoratori e lavoratrici ogni 100 hanno denunciato nel 2023 infortuni subiti nei luoghi di lavoro. Un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente, ma i numeri continuano a restare davvero allarmanti, ancor più se guardati alla luce di un trend che nell'ultimo decennio rimane purtroppo sempre costante.

Pagina 6

L'ARGOMENTO

IL FASCINO MORTALE DELL'OCCULTO



Le ricerche dell'Associazione italiana degli psicologi e psichiatri cattolici e quelle dell'Associazione Internazionale Esorcisti (approvata dalla Santa Sede) attestano che anche la figura del mezzo milione di italiani che ogni anno si rivolgono a un esorcista è in fase di evoluzione. Una volta sembrava circoscritta ad ambienti poveri e rurali e ancora oggi, per il 65%, si tratta di persone di livello culturale medio-basso, provenienti dal centro-sud. Ma c'è quel 35% che preoccupa e che viene valutato oggi in modo differente, anche con meno vergogna da chi si rivolge a un sacerdote, dopo aver tentato inutilmente le strade della psichiatria. Emerge inoltre un altro dato che desta qualche perplessità: 20 persone su 100 convinte di essere possedute sono minorenni. In questo preoccupante scenario una realtà si insinua: il fenomeno delle sette. Ad intervenire in merito sono Don Silvio Zonin, referente per i Ministri della Consolazione (esorcisti) di Verona e la dottoressa Giuliana Guadagnini che spiega di cosa si tratta.

Pagina 4 - 5

PASTRENGO. Conto alla rovescia per la Carica

Pastrengo si prepara alla 'Carica dei Carabinieri' che quest'anno celebra il 176° anniversario. Ricco il calendario degli eventi che avranno inizio giovedì 25 aprile per poi proseguire nelle giornate dello 27 e del 30 aprile, giornata clou della manifestazione con la tradizionale commemorazione dello storico fatto d'armi. A chiudere in bellezza le celebrazioni sarà, l'1 maggio, una visita guidata al Fortino Belvedere.

Pagine 10-11



IL QUADRANTE
BUSSOLENGO - VIA DEL LAVORO 109

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA - ESTATE
TI ASPETTANO

www.ilquadranteabbigliamento.it
info@ilquadranteabbigliamento.it - Tel. 045 6702606

MARAIÀ
traslochi

MARAIÀ TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

AUTOTORINO

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

VERONA OVEST | VERONA SUD
V.le C. Galliano 75 | Via Messedaglia 2

ceramiche www.zantedeschisrl.it

ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON
SORAVIO FISCALE
DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

GIEMME GROUP

CONTROSOFFITTI
PARETI IN CARTONGESSO
ISOLAMENTI ACUSTICI
ISOLAMENTI A "CAPPOTTO"

Povegliano - VR - Viale della Tecnica, 31
Tel. 045 6350755 - www.giemmegroup.it

italcalor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIE

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel.: +39 045 7280371 - info@italcalor.it

'CORTEI, GUERRE E...'

Buon giorno, la presente per manifestare la mia personale indignazione nei riguardi della rubrica 'L'Altra faccia della medaglia', e segnatamente rivolta al pezzo pubblicato in terza pagina sul Vs. Giornale di marzo 2024 - Edizione Verona e provincia. Trovo il tono generale dell'articolo, intitolato 'Cortei, guerre e...' semplicemente fazioso e infarcito di luoghi comuni. Nello specifico, si attacca un insigne costituzionalista come Gustavo Zagrebelsky, (secondo il solerte Marco Bertagnin autore dell'articolo), di avere stigmatizzato le manganelle prese dagli studenti a Pisa e Firenze durante le manifestazioni pro Palestina. Fatto condannato dallo stesso Presidente della Repubblica Mattarella che Bertagnin cita più avanti nell'articolo in ben altro contesto. Trovo vergognoso definire detti studenti "soliti casinari, spaccaballe a senso unico e studentelli aeronautici", e trovo letteralmente rivoltante parlare "dell'ennesimo corteo manifestazione a favore del calderone terroristico palestinese". Forse qualcuno dovrebbe informare l'ineffabile autore che quel-

lo palestinese è un popolo, non costituito esclusivamente da terroristi ma nella stragrande maggioranza da popolazione civile che è quella che sta pagando il tributo più alto all'offensiva israeliana. Per ultimo, è assolutamente irrispettoso e irriverente paragonare una stimatissima persona come Zagrebelsky al protagonista di un cartone animato ungherese, per farsi un'idea si legga qui <https://www.balcanicauca->

[so.org/aree/Balcani/Buon-compleanno-Gustavo!-210651](https://www.balcanicauca-so.org/aree/Balcani/Buon-compleanno-Gustavo!-210651). Io credo che questo signore come minimo dovrebbe fare pubblicare dal vostro Giornale una lettera di scuse verso i soggetti da lui citati, studenti, popolo palestinese e Zagrebelsky, al quale non credo farebbe esattamente piacere leggere questo articolo. Con rinnovata stima.

Emanuele Boscaini

BERTAGNIN RISPONDE

Il signor Boscaini critica aspramente il mio intervento del numero di marzo de L'Altro Giornale e questo ci sta. Al contempo, ci sta la mia opinione espressa in modo iperbolico ed ironico nel mio stile ed in linea con l'intento della rubrica che è 'L'altra faccia della medaglia', la quale, come nel caso di specie, può non coincidere con l'opinione del lettore. Ciò detto, aggiungo che è proprio dal confronto, anche provocatorio, che si cresce democraticamente onde evitare lo scontro che ha come unico fine l'eliminazione dell'avversario e procura un generale e triste appiattimento. In ogni caso, a titolo di miglior chiarimento, osservo che l'evocazione che rappresento nella trama del testo di complessi fatti attuali, e specificamente la questione israelo-palestinese, non intendeva affatto minimizzarne o banalizzarne la drammaticità e la tragicità.

A PROPOSITO DI ALTAVILLA MILICIA

Commentando la strage familiare di Altavilla Milicia, segnata da un feroce rituale esoterico di torture e morte, l'arcivescovo di Catania Luigi Renna ha dichiarato che: "L'esorcismo? Niente rituali, il diavolo si vince con la mitezza". Fanfaronata che non sta né in cielo né in terra probabilmente dettata dal desiderio di emulare e superare papa Francesco. A 'Che Tempo Che Fa', nella puntata di domenica 14 gennaio, Bergoglio disse: "A me piace pensare l'inferno vuoto, spero sia realtà". Una delle attività più urgenti degli esorcisti è quella di affermare l'esistenza del demonio e dell'inferno a chi non ci crede. Ora, che in una società ormai cristianizzata come la nostra non ci si creda più, è cosa ormai nota. Il problema è che a non credere più a Satana e al suo regno infernale, spesso nascondendosi dietro il paravento del simbolismo

o peggio, della psichiatria, sono anche non pochi prelati di alto rango incluso il Papa. La negazione di tali ovvietà dottrinali non sono nuove. I buonisti novatori che immaginano un Dio pronto a dispensare pasticche di Misericordia anche al più trucidato degli umani, non sono neppure originali. Da ultimi della classe privi di fantasia, si sono limitati a scopiazzare di sana pianta le bislacche elucubrazioni del teologo e filosofo Origene. Interpretando quanto Paolo di Tarso disse nella Prima lettera ai Corinti (alla fine "Dio sarà tutto in tutti", 15,28), l'eretico Origene sviluppò la teoria dell'"apocatastasi", secondo la quale alla fine del mondo si avvererebbe la completa reintegrazione delle creature razionali in Dio (la parola greca apokatastasis significa, per l'appunto, 'ritorno alla condizione originaria'). L'antesignano delle odierne eresie,

nonostante i reiterati sconfessamenti delle Scritture e dei pronunciamenti dottrinali, Origene rimane tra i più discussi e criticati nell'ambito della Chiesa, in quanto contraddice l'idea che i malvagi, come il diavolo, siano puniti con il fuoco eterno e che la salvezza riguardi solo gli uomini che se la siano meritata agli occhi di Dio. A smentire la nomea del Dio buonista a prescindere, inventata dai 'misericordisti' che hanno confuso il Dio Babbo per un babbeo, basta citare San Matteo al cap. 25 versetto 41: "Poi dirà a quelli alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli". Poi se qualcuno a sinistra, ma pure a destra e soprattutto al centro clericale ha voglia di scherzare sull'efficacia delle graticole eterne, buon auto barbecue.

Gianni Toffali

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

LA RUSSIA È UN REBUS

Le elezioni in Russia sono un evento particolare. Tanto per cominciare, vince da circa trent'anni Vladimir Putin. Vladimir è sulla buona strada per battere Amintore Fanfani e, soprattutto, Pierferdi Casini nel record di presenza in politica. Forse ce la farà. L'ovvia differenza sta nel fatto che in Russia la democrazia esiste soltanto nei libri; i russi non ci sono avvezzi, per cui il 90% circa di loro vota Putin, l'usato sicuro. Diciamo sinceramente, Vladimir è diventato uno di famiglia. Lo abbiamo visto crescere ed invecchiare. Da ragazzino del KGB, paffutello e un po' impedito, a capo dei capi, cattivissimo e deciso. La Russia è un pianeta misterioso di cui gli esperti dicono di non fidarsi. Dei Russi noi conosciamo soltanto stereotipi, cenni storici molto superficiali e la spaccatura dei miliardari. La Russia l'abbiamo vista nelle mani degli Zar, di Stalin e di Putin. Sicuramente questo schema è semplice, a differenza del nostro dove in un pomeriggio cambiano tre governi e sei presidenti del consiglio. Ma non importa, sic transit. Vladimir è un mito. Manda a crepare come topi schiere di poveracci presi fuori Mosca, minaccia la guerra nucleare ed avvelena gli avversari con la stessa disinvoltura e con la stessa espressione facciale di quando accarezza il suo cane o assiste ad un concerto di Rachmaninov al Bolshoi. Così, da diletta, penso che Vladimir sia però un genio sotto due aspetti. Il primo è quello di essere un profondo conoscitore della psicologia umana, altrimenti non sarebbe ancora lì. Ed il secondo, che si accompagna strettamente al primo, è la sua ferocia. Comunque, non gliela facciamo, Putin è fatto così e così ce lo terremo. Mi resta una curiosità: chi avranno votato gli elettori Eschimesi della tundra remota che sono andati al seggio con la slitta trainata dalle renne a -40 gradi, vestiti di pelli? Aveva ragione Churchill col suo noto aforisma: la Russia è un rebus avvolto in un mistero che sta dentro ad un enigma.



ORTOPEDIA PENITENZIARIA

Un altro evaso con i piedi in avanti, un altro entrato ieri e oggi già fuori, un altro della cerchia dei privilegiati che non va mai in galera né sconta mai la propria pena, uno di quelli ben incasellato nella maldestra teoria 'tanto in galera non ci va più nessuno'. Un altro insomma che pensiamo di conoscere bene attraverso l'inondazione di informazioni cui siamo soggetti con la messaggistica istantanea, i social, la rete. Ma a guardare bene, non siamo a conoscenza di un bel niente, tranne che essere coinvolti in una sorta di danza ossessiva, di un rumore assordante, col calesse in tour nel mondo che disconosciamo, ma che furbesamente è studiato a tavolino per solleticare gli ombelichi piuttosto che la ragione. Intanto però un altro s'è impiccato, avvinghiato alla torsione innaturale dell'indifferenza, malcelata anch'essa, fin anche ingannata dalle parole, dalle giustificazioni, dai deliri di onnipotenza di chi non ha mai la più piccola delle responsabilità. La galera è un pantano di far-

netizzazioni, di commiserazioni, ognuno la butta in vacca a proprio uso e consumo, a proprio vantaggio e svantaggio della verità, della giustizia e persino della pietà. I morti ammazzati e quegli altri rimasti in vita ma lesionati per sempre, sono liquidati con la richiesta di nuovi organici, di vuoti istituzionali inaccettabili, di assenze di ruoli dirigenziali. Omettendo accuratamente il fare di conto, il rapporto di uno per uno e mezzo, detenuto e agente. In Europa siamo quelli del maggior numero di sorveglianti assunti nelle galere, mentre invece e colpevolmente siamo quelli del ma che c'è frega se educatori, specialisti, esperti, figure centrali di ogni possibile tempo e spazio rieducativo, di progettualità a un percorso di rivisitazione critica del proprio vissuto, di impegno alla fatica e alla volontà di cambiamento, risultano perennemente in disarmo. Il carcere ha necessità di riappropriarsi del suo scopo e della sua utilità, perché nella recidiva inarrestabile per cui si esce peggiori di

quando si è entrati, c'è la declinazione-epitaffio del suo fallimento. In questa assenza di intuizioni e progettualità, si ricercano le più incredibili ortopedie penitenziarie, evitando di sottolineare l'urgenza di un vero e proprio ripensamento culturale, a partire dal fatto che in carcere ci sono le persone e non soltanto cose.

Vincenzo Andraous

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 0457152777

email: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

18/04/2024



Ascolta il mondo con chiarezza SENTIRE

Il tuo centro acustico di eccellenza

Scopri la gioia di ascoltare ogni sfumatura della vita con **Sentire**, il tuo partner affidabile per soluzioni acustiche di alta qualità. Presso il nostro centro, offriamo un'esperienza acustica su misura che cambierà il modo in cui vivi e interagisci con il mondo.

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione con il SSN e INAIL
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci trovi in **Via Pace, 76 - Villafranca di Verona - Tel. 045 7901231**

Lunedì 9:00 - 12:30 e 15:00 - 18:00 / mercoledì e venerdì 9:00 - 12:30

www.apparecchiacusticisentire.it



GRUPPO
AUTOTORINO
SPA



**Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
per Verona e Provincia**



**Toyota
Professional**



SODDISFATTO O RIMBORSATO



NUOVO | KM ZERO | AZIENDALE | USATO

LEGNAGO (VR)

Via Verona 138
tel. 0442 1920311

VERONA

V.le Colonnello Galliano 75
tel. 045 3195211

VERONA

Via Angelo Messedaglia 2
tel. 045 3195261

autotorino.it



IL TEMA. Italiani ed esorcismo: affrontiamo l'argomento con Don Silvio Zonin, referente per i Ministri della Consolazione

La seduzione del 'male oscuro'

Le ricerche dell'Associazione italiana degli psicologi e psichiatri cattolici e quelle dell'Associazione Internazionale Esorcisti (approvata dalla Santa Sede) attestano che anche la figura del mezzo milione di italiani che ogni anno si rivolgono a un esorcista è in fase di evoluzione. Una volta sembrava circoscritta ad ambienti poveri e rurali e ancora oggi, per il 65%, si tratta di persone do livello culturale medio-basso, provenienti dal centro-sud. Ma c'è quel 35% che preoccupa e che viene valutato oggi in modo differente, anche con meno vergogna da chi si rivolge a un sacerdote, dopo aver tentato inutilmente le strade della psichiatria. Emerge inoltre un altro dato che desta qualche per-

plexità: 20 persone su 100 convinte di essere possedute sono minorenni. In questo preoccupante scenario una realtà si insinua: il fenomeno delle sette. Il pensiero non può non andare ai tragici recenti fatti di Altavilla Milicia che hanno scosso l'Italia. A tal proposito nelle scorse settimane l'Associazione Internazionale degli Esorcisti è intervenuta con alcune considerazioni sulla natura dell'esorcismo nella Chiesa cattolica che nulla ha a che vedere con pratiche magico-rituali dagli esiti violenti: 'L'esorcismo è fatto in nome e per l'autorità della Chiesa cattolica, da ministri deputati dalla Chiesa cattolica e secondo i riti stabiliti da essa. Per celebrare un esorcismo si richiede un ministro ido-

neo, cioè un sacerdote incaricato dal proprio Vescovo, l'osservanza dei riti liturgici approvati dalla Chiesa, l'intenzione di fare ciò che fa la Chiesa [...] Preoccupa l'aumento crescente di 'offerte di esorcismo' da parte di sedicenti esorcisti, che spesso si servono del web e dei social non solo per reclamizzare la loro 'professione', ma per esercitarla 'a distanza' oltre che di persona. In tutti questi casi si sa con certezza e senza eccezioni di avere a che fare con persone non autorizzate, false e truffatrici, che sfruttano il dolore e la credulità della gente, approfittandosi dell'ignoranza religiosa e della superficialità di cui, purtroppo, molti oggi sono vittime'.

Servizi di
Silvia Accordini

Ad intervenire in merito all'argomento è la dottoressa Giuliana Guadagnini. «Le sette - afferma la Psicologa e Psicoterapeuta - sono comunità, in apparenza accoglienti, che nella realtà sfruttano la fragilità sociale e psicologica delle persone per ridurle in una sorta di schiavitù. Secondo i dati, in Italia le sette sono oltre 500 mentre gli italiani coinvolti sarebbero 2 milioni con una predominanza (il 35%) di giovani under 35. Si sono diffuse principalmente nei periodi di crisi, come quella economica del 2008 e durante la pandemia di Covid del 2020-21. I social poi che non vanno di certo sottovalutati sono un mezzo di adescamento facile e un luogo dove gli adolescenti si ritrovano e si rifugiano quindi uno spazio dove presentarsi e attirare persone è alla portata di tutti».



Il male, l'oscuro è qualcosa che tipicamente sembra sedurre i giovani...

«Spesso la possessione si manifesta dopo la partecipazione a messe nere, sedute spiritiche, affiliazione a sette sataniche o gruppi di occultisti. Alcuni ragazzi vi partecipano per curiosità, poi si ritrovano all'interno di situazioni reali che neanche immaginavano. È fra credenza e suggestione che si profilano casi per odio, gelosia o invidia o curiosità e divertimento che restano vittime di riti. Il ricorso alla magia per scoprire il futuro

o per ringraziarsi gli dei o gli spiriti o comunque le forze occulte e potenti che governano il mondo è una pratica antica e nota».

Ma perché ancora oggi, in un tempo dove molte superstizioni sono state superate e lo sviluppo scientifico ha portato a nuove conoscenze e dimostrato la non veridicità della possibilità di predire il futuro, molte persone si rivolgono a questi rituali? Perché le persone hanno bisogno di questo?

«Penso che alla base vi sia una paura del confronto con

la realtà e dunque ci si affida ad un mondo dove le risposte sono vaghe, in genere positive e gratificanti, così non rischia la frustrazione e nemmeno la sconfitta. Troppa volte abbiamo paura delle risposte concrete e magari per esame di realtà avverse alle nostre speranze. In psicologia potremmo chiamarlo 'l'inganno della soluzione facile', la superstizione, l'illusione di poter modificare il corso della propria vita senza mettersi in gioco in prima persona, ma affidando unicamente a un'entità esterna le proprie sorti.

Ovviamente va detto che il problema o il desiderio, qualsiasi esso sia, è destinato così non solo a non essere risolto, ma ad aggravarsi. Infatti si correrà semplicemente il rischio di rinviare i tentativi di soluzione più seri, oltre che magari di indebitarsi economicamente o di rimanere invischiati in gruppi o con persone a cui non importa nulla di noi. Tra la crisi religiosa e molta solitudine troviamo le persone a ricercare riferimenti - perché tali vengono visti - che appaiono non impegnativi e a chiedere aldilà cosa accadrà nella vita perché in questa crisi di valori globale spesso non si sa dove si sta andando, specie se non si crede davvero in niente».

E per i ragazzi in particolare, oltre alle richieste e ai desideri, c'è la volontà di trasgredire.

«Senza dubbio. Volontà che viene purtroppo ben veicolata in alcuni rituali. Voglia di



Giuliana Guadagnini

emozioni forti, di sbalzo, di adrenalina, spingono molti ad avventurarsi per strade anche via web e ad aderire a qualche setta. In Italia per i malcapitati o per quanti hanno dubbi esiste un numero verde nazionale 'Antisette', lo 800228866. Un servizio che nasce nel 2002 per arginare il dilagante fenomeno delle sette occulte, che creano vittime e nuove forme di schiavitù nella nostra società, anche vittime innocenti e trasversali come purtroppo abbiamo visto nei recenti fatti di cronaca».

ORMEV VERDE MACCHINE DA GIARDINO

SPECIALE PROMOZIONI HONDA

RASAERBA A SCOPPIO HONDA



349,00
euro

NOVITÀ

ROBOT RASAERBA HONDA FINO A 1000 mq



1.099,00
euro

OMAGGIO!



3.999,00
euro



TRATTORINO RASAERBA HONDA + SOFFIATORE OMAGGIO

Via Nassar, 50/A • 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)

Tel. 045 6801311 • www.ormevverde.it

di Verona e con la psicologa Giuliana Guadagnini. Riportiamo inoltre una nota dell'Associazione Internazionale Esorcisti

e il triste fenomeno delle sette

Affrontiamo l'argomento con Don Silvio Zonin, referente per i Ministri della Consolazione (esorcisti) di Verona

Don Zonin, sacerdote della diocesi di Verona dal 1974, attualmente parroco, è stato docente per 30 anni di Teologia liturgica presso l'Istituto superiore di Scienze religiose San Pietro Martire. Da anni è impegnato in gruppi e movimenti ecclesiali di evangelizzazione e rinnovamento spirituale. Collabora in alcune trasmissioni radiofoniche. Per mandato del Vescovo esercita il 'ministero della consolazione' a servizio dei fedeli 'spiritualmente angustati ed oppressi'.

Don Silvio, partiamo da una delle sue numerose esperienze. Qual è un 'caso' che l'ha particolarmente coinvolto?

«Nell'estate 2018 mi arrivò una ragazza dall'ex Jugoslavia. Il caso mi era stato raccomandato da amici degli amici, ed era sicuramente 'problematico', visto che due psichiatri ne assicuravano l'assoluta normalità, con tanto di documentazione. Mi sembrava una questione troppo lontana e troppo difficile. Dopo un po' di tira e molla dissi di sì, sperando ardentemente nell'aiuto di Dio e chiesi a qualche amico esorcista e a dei laici di vederla con me insieme agli accompagnatori dell'interessata. La ragazza scese dal pulmino già in trance, da 20 chilometri. Giovanissima, magra come una indossatrice, fu trasportata di peso in chiesa. Abbiamo chiuso le porte e, dopo aver pregato insieme, abbiamo attaccato. Ininterrottamente, per oltre quattro ore. Alla fine venne riportata sul pulmino, nelle stesse condizioni dell'arrivo. Grazie a un'interprete abbiamo raccolto qualche dato. Aveva 23 anni e si era consegnata al 'mister del piano di sotto' intorno ai 13/14 anni – così, almeno, aveva raccontato; proveniva da località devastate dalla guerra, aveva grossi problemi con i genitori e forse era stata abusata da ragazzina. La situazione mi



sembrava piuttosto ingarbugliata. Dopo circa un mese abbiamo ripetuto l'incontro, meglio organizzati. Poi un terzo e un quarto. Ancora con altri esorcisti, turnati, l'ausilio di laici e un gruppetto di preghiera in chiesa. La terza volta notammo qualche miglioramento: la ragazza cominciava ad avere dei momenti di 'stato vigile'».

E poi come si è evoluto questo caso?

«La quarta volta, dopo cinque mesi dal primo impatto e circa 25 ore di esorcismi, sono riuscito a vedere in faccia la nostra amica, sveglia e normale. Mi ha guardato e mi è parsa tranquilla e sorridente. Il nostro intervento era supportato da un'équipe operativa non soltanto qui in Italia, ma stabilmente, in Croazia, con incontri settimanali del gruppo di preghiera e di vita cristiana che l'aveva pescata dall'abisso. Senza questo, sono convinto che i nostri estenuanti esorcismi sarebbero stati un buco nell'acqua, anche se acqua santa. Aumentavano intanto i tasselli della vita della ragazza. Finché lei stessa, sei/sette mesi dopo il nostro primo incontro, mi mandò un SMS chiedendomi se accettavo che mi rac-

contasse la sua storia. L'ho consegnata ad un libro (Discesa agli inferi. Esperienze di un esorcista, Sugarco, 2020); semplicemente per non dimenticare dove può arrivare la miseria e la follia umana e la misericordia di Dio. Ecco l'incipit: "Quando avevo 14 anni ho fatto la prima dedizione della mia vita, cioè ho consegnato la mia vita a Luciferò. L'ho fatto con la mia libera volontà, senza essere forzata, senza compulsione. Dopo però, non mi è stato più possibile farla senza coercizione, cioè ero come indotta e spinta a fare questa dedizione. L'ho fatta secondo

un rito che ho trovato in internet in una pagina web satanista. In quella occasione ho promesso di sigillare la dedizione in suo onore col sangue, facendo un tatuaggio, un segno ben visibile; ho tatuato nella mia mano destra una lettera [...] (era la sigla dell'amica 'testimone' della sua dedizione). Nello stesso tempo, questa dedizione comportava un aspetto sessuale».

Perché la ragazza aveva fatto questo?

«Me lo ha detto lei stessa: "Ero ignorata, senza alcun valore, invisibile". Un vuoto esistenziale, una voragine affettiva senza

fondo, un'inconsistenza pressoché totale, una rabbia folle. A 13 anni cambia città. Ma a scuola e fuori scuola subisce ulteriori abusi, umiliazioni e rifiuti. Visto che non valeva e non aveva niente da nessuno, si è rivolta al demonio, pensando di avere delle possibilità di successo. Pensando di trovare nel satanismo l'accoglienza di cui aveva un bisogno lancinante. Il cristianesimo, la chiesa? Zero! Non dimentichiamo che alle spalle ci sono 50 anni di ateismo militante, a cui va aggiunta la guerra dei Balcani degli anni '90 con devastazioni immani. Dulcis in fundo: una famiglia inconsistente dal punto di vista affettivo e valoriale. Anzi, lei stessa scrive: "quando avevo circa 11 anni, mio padre mi ha introdotto nell'occultismo e nella New Age, attraverso la musica. E così sono entrata nel satanismo; la mia era una ribellione a quello che vivevo, ma in una direzione sbagliata"».

Questa storia può essere simile a tante altre storie di giovani...

«In questa ragazza ho trovato concentrato lo status degli ado-giovani di oggi: nessuno li ascolta, la famiglia è inconsistente, gli argini educativi sono inesistenti; gli adulti 'significativi' sono magari i giovani degli anni 70/80 cresciuti a 'sesso, droga e rock end roll'; la valorialità è ridotta e la religiosità azzerata. Ma il terreno privilegiato che favorisce l'approccio al satanismo negli adolescenti è l'immaginario. L'adolescenza è il periodo in cui il cervello risistema i contenuti interiorizzati nell'infanzia e l'immaginario è l'elaborazione mentale, emotiva e affettiva della visione e comprensione del mondo; elaborazione in grado di orientare scelte e decisioni di vita. È qui che troviamo 'il diavolo'. L'immaginario degli adolescenti è costituito dall'illusione di poter fare ciò che si vuole, senza limiti e senza controlli,

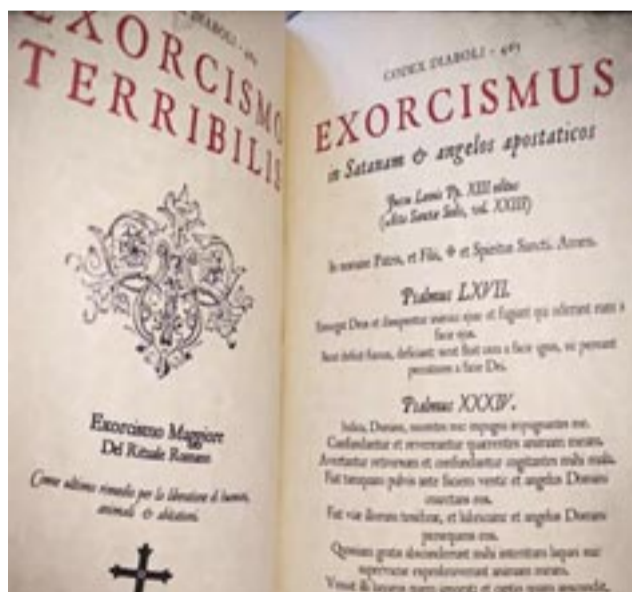


Don Silvio Zonin

fino a comportamenti estremi con ricadute disastrose: dipendenze, autolesionismo, psichiatizzazione, suicidio. In un esorcismo su una ragazza ventenne, il diavolo disse 'basta dargli quello che vogliono e loro sono miei!'».

E un altro aspetto inquietante: il male-satana sembra non far più paura ai giovani. E' così?

«E' così, anzi, è colui che può risolvere i problemi e con cui si possono fare dei patti, magari pensando di fregarlo, senza valutare che ci sarà un prezzo da pagare: 'Se si può, perchè no? Visto che funziona!'. Ormai la strada è aperta non tanto alla 'possessione' diabolica, ma ad una vera e propria 'adesione' diabolica, volutamente cercata. A questo strapotere dell'immaginario in cui si infila il maligno come sorgente di ogni potere, vanno aggiunti altri ingredienti: il relativismo come dogma assoluto, accanto al quale impera l'individualismo e il pragmatismo: ciò che conta è raggiungere lo scopo, quello offerto dalla logica del mondo: soldi sesso successo. E se questo milieu culturale si incontra con un'identità incerta, la fragilità emotiva e il ricorso troppo veloce ai farmaci anziché al dialogo sereno e accogliente; se aggiungiamo la povertà relazionale, sostituita da auricolare perpetuo, o incollandosi a internet, per ore; se la presenza genitoriale è ansiosa e iperprotettiva... allora il biberon infantile viene sostituito con altri, più adatti, assolutamente accessibili e drammaticamente devastanti».



FIBRA DAY HOME

A PARTIRE
DA SOLI
6,00
€/ mese

SOLO
2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



INFORTUNI E SICUREZZA. Presentati i risultati della ricerca condotta da Fondazione Corazin - Centro Studi Cisl Veneto

Il volto peggiore del lavoro

Sono stati presentati a Mestre lo scorso 12 marzo i risultati della ricerca 'La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro in Veneto' condotta da Fondazione Corazin - centro studi di Cisl Veneto. La ricerca parte dai dati regionali sugli infortuni e le malattie professionali e indaga anche fasce di età, nazionalità, settori e territori più colpiti. Un dato spicca in particolare: 3,15 lavoratori e lavoratrici ogni 100 hanno denunciato nel 2023 infortuni subiti nei luoghi di lavoro. Un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente, ma i numeri continuano a restare davvero allarmanti, ancor più se guardati alla luce di un trend che nell'ultimo decennio rimane purtroppo sempre costante. Gli infortuni con esito mortale contano nello specifico una maggiore incidenza tra gli occupati stranieri rispetto a quelli italiani; vedono più colpiti la fascia di età dai 55 ai 64 anni, per lo più uomini, e i settori costruzioni, trasporto, agricoltura e manifatturiero; tra i territori più critici il Veronese e il Veneziano. E ancora, a fronte di un incidente con esito mortale riconosciuto quasi altri due infortuni hanno causato medie o gravi menomazioni con impatto irreversibile sulle persone. «L'analisi dei dati, che fa emergere un lento e progressivo calo degli infortuni in relazione al numero di occupati, ci fa capire che l'im-



pegno messo in campo dal sindacato nei posti di lavoro può dare risultati importanti - ha spiegato Gianfranco Refosco, segretario generale di Cisl Veneto -. Pure l'aumento delle denunce di malattie professionali testimonia oltre a un aumento dei rischi, crediamo, una crescita di consapevolezza di chi lavora, maturata anche con l'azione informativa del sindacato. Ma resta in termini assoluti alto il numero di infortuni denunciati, che rischia di 'cristallizzare' la situazione, e non si è ancora riusciti a ridurre in misura significativa gli infortuni gravi e mortali. Ciò significa che quanto fatto finora non è

bastato. È il momento di cambiare passo in modo deciso, come si continua a chiedere con forza, per imprimere una reale e incisiva inversione di rotta che ancora non si vede. Emergono con evidenza alcune aree di maggiore criticità e insieme si intravedono gli spazi possibili di azione: a partire dalla formazione, senz'altro da potenziare rispetto a specifiche fasce di età, precisi settori e ai lavoratori stranieri, dall'importanza della vigilanza e dallo spazio di partecipazione e codificazione dei rappresentanti dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro».

Silvia Accordini

Alcuni dati

- Nel 2023 sono stati 69.643 gli infortuni denunciati in Veneto, di cui 58.214 accaduti in occasione di lavoro. Il primo dato registra un calo del 17,67% rispetto al 2022 (sebbene la diminuzione sia solo del 3,31% se si escludono gli "infortuni Covid"), evidenziando come il valore rimanga attestato piuttosto stabilmente intorno ai 70mila casi se si osserva il trend dell'intero ultimo decennio (ad eccezione dell'anomalo calo del periodo pandemico spiegabile con le varie chiusure e restrizioni attività).

- Anche l'andamento dell'incidenza degli infortuni rispetto agli occupati tende a calare, ma pure in tal caso lo fa di poco, passando da 3,79% nel 2013 al 3,15% del 2023. Simili riflessioni nascono guardando gli infortuni con esito mortale: se escludiamo quelli in itinere, sono stati 72 nel 2023 con una contrazione del 12,2% rispetto al 2022 (82 casi), ma anche qui allargare lo sguardo all'ultimo decennio ci rivela che, tolti i casi per Covid, la media si aggira intorno alle 80 vittime annue, pur all'interno di un trend con piccole oscillazioni annuali.

- Rispetto ai territori è Verona la provincia più colpita da infortuni nel 2023 (14.132), seguita da Vicenza (13.457) e Padova (13.200); mentre riguardo gli infortuni con esito mortale nello specifico, Verona rimane sempre al primo posto (32 casi), poi Venezia (20) e Treviso (17).

- È più soggetta a infortunio la fascia di età 45-54 anni che subisce ben il 23,14% del totale infortuni, seguita dagli under 25 (21,73%) e 25-34 anni (18,47%). Per gli infortuni mortali invece è la fascia tra i 55-64 anni a registrare il maggior numero di denunce pesando per il 36,63% sui totali, seguita dai 45-54enni (21,78%) e dai 35-44enni (14,85%). Gli infortuni denunciati, anche con esito mortale, accadano per la maggior parte a lavoratori uomini.

- Nel 2023 le denunce di infortuni da parte di lavoratori stranieri sono state il 26,19% del totale, a fronte del 22,52% dell'anno prima, mentre gli infortuni mortali denunciati costituiscono ben il 31,68%, attestandosi a 32 vittime nel 2023: numero che registra un rilevante aumento del 6,67% rispetto all'anno precedente, a fronte del calo del 30,3% per i lavoratori italiani.

- Sono per l'82,79% del totale relative ai lavoratori della macrocategoria dell'industria e dei servizi le denunce di infortuni 2023 (57.654), per il 14,0% di dipendenti delle pubbliche amministrazioni (9.756) e per il 3,21% di lavoratori del settore agricolo (2.233). Sui 101 totali, ben 90 i casi mortali di industria e servizi, 8 in agricoltura e 3 nella pubblica amministrazione. È la fabbricazione di prodotti in metallo a vedere il maggior numero di infortuni denunciati da parte di lavoratori di nazionalità straniera, pari all'8,71% del totale denunce infortuni da parte di questi dipendenti, seguita dalle attività di magazzino e di supporto ai trasporti (pari al 5,05%) e i lavori di costruzione specializzati (4,87%).



INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Implantologia: Toronto Bridge



gazzieri
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatorigazzieri.it

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto. La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurghi
Nr. 00144 Odontoiatri

UOC PEDIATRICA E PATOLOGIA NEONATALE. Prosegue il progetto di pet-therapy

Ospedale di Villafranca 'Una coda, un sorriso'

Dopo il successo della prima tranche, torna nel 2024 il progetto di 'pet therapy' presso la UOC Pediatria e Patologia Neonatale dell'Ospedale di Villafranca. La seconda parte degli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA), intitolati 'Una coda, un sorriso', sono ancora una volta organizzati in collaborazione con la cooperativa sociale La Città degli Asini. Si svolgono in un giorno fisso della settimana, il martedì, hanno una durata di 2 ore, e coinvolgono i piccoli pazienti dell'Ospedale di Villafranca e tutti i bambini che si recano presso la UOC Pediatria del Magalini diretta dal dr. Alessandro Bodini per le valutazioni pre-ricovero, in vista dell'intervento chirurgico. «Esiste ormai diversa letteratura medica contempora-



nea sull'efficacia della pet therapy, un termine che comprende una vasta gamma di progetti finalizzati a migliorare la salute e il benessere delle persone, e in

questo caso dei bambini, con l'aiuto di animali da compagnia, alcuni cagnolini simpaticissimi – afferma il dottor Alessandro Bodini, Direttore UOC Pediatria e

Patologia Neonatale, Ospedale di Villafranca -. In realtà l'utilizzo degli animali a scopo terapeutico ha radici molto più antiche nella storia della medicina. All'Ospedale di Villafranca il progetto di pet therapy vede l'organizzazione de La Città degli Asini, una Onlus con sede legale in provincia di Padova e sede operativa in località La Quercia, a Bussolengo. Anche per la seconda serie di incontri vengono seguite le indicazioni del Protocollo Sanitario, applicate dagli Operatori degli Interventi Assistiti con gli Animali, dai bambini e dagli accompagnatori, e dal personale dell'Ospedale, in uno spazio e con percorsi ben definiti, con misure per controllo igiene e verifiche nonché controlli degli animali coinvolti».

Gabriele Reggiani

IL PROGETTO

Il progetto 'Una coda, un sorriso', interamente finanziato da Rotary Club Verona e da Valpolicella Benaco Banca BCC, ha l'obiettivo di ridurre l'effetto di stress e ansia che può nascere nei piccoli pazienti e nelle loro famiglie durante il percorso preoperatorio. La presenza di amici 'a quattro zampe' in ambiente ospedaliero, infatti, stimola nel bambino emozioni positive, offrendo così un valido aiuto per affrontare in modo più sereno i momenti di disagio durante la permanenza in reparto. La cooperativa sociale La Città degli Asini è un centro specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) e si occupa di attività di educazione sociale e attività didattiche con percorsi mirati, attività terapeutiche psichiatriche e motorie. Da anni questa cooperativa opera con enti istituzionali pubblici e privati nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di interventi assistiti con gli animali, con la collaborazione e il patrocinio del Centro di Referenza Nazionale sulle Terapie e Attività Assistite con gli Animali e l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.

CORPO BANDISTICO CITTÀ DI BUSSOLENGO



Il Corpo bandistico 'Città di Bussolengo' si è classificato al secondo posto con 91,04 punti in 'Prima categoria' fra i 60 complessi bandistici provenienti da tutta Europa che hanno partecipato al concorso internazionale 'Flicorno d'oro' di Riva del Garda. Menzione speciale al maestro Luciano Brutti che è dal 1981 alla guida della formazione bussolenghese. «Quest'anno - racconta il maestro - la competizione è stata particolarmente impegnativa, soprattutto nella prima categoria dove si sono esibiti venti complessi bandistici. Il punteggio ottenuto ha portato la nostra banda di Bussolengo sul podio al secondi posto: questo risultato straordinario che ha segnato una ulteriore pagina di storia del nostro complesso è stato ottenuto grazie al lavoro molto impegnativo di mesi di prove e di studio di tutti i musicisti con una lunga preparazione. Bisogna tener conto che il nostro complesso è amatoriale e conta 85 strumentisti dai 13 ai 14 anni fino agli ottantenni. Ma la nutrita presenza giovanile, proveniente dalla nostra Scuola civica musicale, ci fa ben sperare per il futuro. Un grazie a tutto il consiglio direttivo e alla presidente Cristina Montesor che hanno lavorato per l'organizzazione e la buona riuscita della trasferta trentina. Il 'Flicorno d'oro' è il concorso più importante in Italia e nel sud Europa e quindi dà al nostro podio un valore particolare». In questo contesto così prestigioso il Corpo Bandistico 'Città di Bussolengo' si è esibito eseguendo il brano d'obbligo 'The Rise of the Quetzal' di Luciano Feliciani e il brano a libera scelta "Sinfonia Nobilissima" di Robert Jager. Il Corpo bandistico di Bussolengo è nato nel 1852 ed è una delle formazioni più titolate della regione Veneto. La sua sede è alle scuole 'Beni Montesor' di Bussolengo in via Martiri delle Foibe 32.

Lino Cattabianchi

GEOFIN S.P.A. PUNTA ALLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità funzionale si compone di tutti quegli adattamenti e interazioni tra le molteplici forme di vita che popolano il nostro pianeta: maggiore è la diversità di un ecosistema, maggiore sarà la sua capacità di recupero da disturbi, perturbazioni e cambiamenti ambientali. In questo contesto emergono strategie innovative per la conservazione della biodiversità: in ambito agricolo ad esempio, preservare gli insetti utili risulta cruciale per la buona riuscita del controllo biologico. L'utilizzo di 'banker plants' e di 'isole fiorite' può rappresentare una svolta: le banker plants sono piante ospiti che vengono introdotte negli ambienti agricoli per fornire habitat e nutri-

mento agli insetti ausiliari, siano essi predatori o parassitoidi, in modo da garantirgli la sopravvivenza anche in periodi sfavorevoli; le isole fiorite invece sono aree appositamente progettate e gestite per fornire una varietà di fiori che attraggono e sostengono gli insetti utili, contribuendo a creare corridoi ecologici vitali per il loro sviluppo e diffusione. Mettere in pratica queste strategie richiede particolare attenzione nell'utilizzo di prodotti fitosanitari, le piante ospiti infatti vanno protette dai trattamenti e i prodotti utilizzati devono possibilmente essere compatibili con gli insetti utili. Geofin si impegna a fornire queste soluzioni eco-sostenibili in particolare per le

colture in serra come pomodoro, peperone, lattuga, cetriolo, melone e molte altre ancora. Tramite l'implementazione di oasi di biodiversità creiamo un ambiente equilibrato e favorevole agli insetti benefici e impollinatori, promuovendo la biodiversità locale e riducendo al minimo l'utilizzo di fitofarmaci.

Integrare queste tecniche nella gestione del territorio è essenziale e in un mondo in rapido cambiamento investire nella conservazione degli equilibri ecologici è un imperativo morale e una garanzia per il futuro delle generazioni a venire.

Federico Lanza
Tecnico commerciale
di Geofin S.P.A.



geofin

Prodotti e sistemi per l'agricoltura del futuro

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Taglio del nastro lo scorso 10 marzo per la rinnovata pista di motocross con adiacente area ristoro

Decolla l'avventura 'Valpocenter'



Anche un'uggiosa giornata di pioggia può indossare i colori della primavera se rallegrata da un felice evento. E' quello che è accaduto domenica 10 marzo a Sant'Anna d'Alfaedo, dove, incorniciato dai Monti Lessini, è stato inaugurato Valpocenter, una realtà che ha rilevato la gestione della storica pista di motocross del monte Loffà con l'adiacente area verde e la meravigliosa Baita dei Fiori. Numerose le persone accorse al taglio del nastro, avvenuto alla presenza del sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo, Raffaello Campostrini e del parroco Don Matteo Zandonà che ha impartito la benedizione. Ha preso il via così una nuova avventura. Rin-

graziamenti da parte di Davide Reggiani, presidente della Società sportiva dilettantistica Valpocenter, sono stati rivolti a tutti i presenti, alle autorità e all'intera comunità di Sant'Anna d'Alfaedo che ha accolto con disponibilità e grande favore la nuova realtà.

Da parte sua il sindaco Raffaello Campostrini ha elogiato e ringraziato per l'impegno e lo spirito di iniziativa Davide e Alessandro Reggiani e i loro collaboratori nel prendere in gestione la pista da Motocross e la struttura adiacente che sorge sul monte Loffà. «L'aver anche ultimato le quattro camere destinate all'ospitalità - ha aggiunto - certamente qualifica ancora

di più tutto l'impianto sportivo ma soprattutto ne trae valore e beneficio tutto il territorio di Sant'Anna d'Alfaedo. Ho notato inoltre con piacere le sinergie e le collaborazioni che sono già nate con le realtà locali, e questo credo sia il più bel segnale di collaborazione, accoglienza e di augurio di buona fortuna del nostro paese verso questa realtà». Entrando nel dettaglio della struttura, la pista di motocross è stata parzialmente rinnovata in alcuni punti. È stata modificata la prima curva dopo la partenza e realizzata una parte di tracciato sicuramente più divertente sia per i piloti meno esperti, ma anche per i più veloci. «Abbiamo installato

il sistema di rilevamento tempi eyetrak, il sistema di bandiere automatico, posizionate delle telecamere per il controllo della pista durante gli allenamenti e le gare - affermano da Valpocenter -. Riteniamo che sia riuscito un tracciato sicuramente interessante che rimarrà aperto tutto l'anno il martedì mercoledì giovedì sabato domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30. Ogni prima domenica del mese verrà organizzato un contest dedicato a tutti i piloti con licenza FMI (CSEN\UISP)». Discorso a parte meritano l'area verde adiacente alla pista, destinata a parcheggio camper con colonnine per l'energia elettrica docce e bagni, e la Baita dei Fiori dove sono state realizzate quattro camere con un totale di dodici posti letto, oltre ad un'area destinata a punto ristoro e, sul piazzale esterno della baita, noleggio e bike professionali per escursioni nella splendida Lessinia. Viene offerta inoltre la possibilità di organizzare piccoli eventi come feste di laurea, feste di compleanno e degustazioni eno-gastro-nomiche sia all'interno che all'esterno in un parco con vista mozzafiato.

Silvia Accordini



Il sindaco Campostrini e Davide Reggiani



La baita dei Fiori

Un serramento unico:
minimi spessori
per massima luce.
Massima performance.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA
Via Molina, 18
frontera SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

San Giorgio Bigarello
Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it
verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo”

UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

UNITÀ PASTORALE. Il sacerdote guiderà una parrocchia in Canada

Abba Yonas Okubit saluta Bussolengo

Abba Yonas Okubit, destinato dal vescovo di Keren (Eritrea) nella città di Kitchener in Canada per guidare la parrocchia di San Giuseppe e seguire la locale comunità di connazionali eritrei, ha lasciato le due parrocchie di Santa Maria Maggiore e Cristo Risorto dell'Unità pastorale di Bussolengo, dove ha prestato servizio per otto anni. Lo hanno salutato in due celebrazioni le comunità del paese che hanno devoluto a Abba Yonas le offerte per le spese di trasferimento. Alle celebrazioni hanno partecipato don Marco Bozzola, don Gaetano Tortella, don Claudio Vallicella, don Francesco Lampronti, don Diego Righetti, don Mario Urbani e padre Joachim Ansah, l'assistente spirituale della comunità ghanese che si riunisce la domenica a Santa Maria Maggiore per la celebrazione eucaristica. «Grazie per questa celebrazione - ha sottolineato abba Yonas, molto commosso, alla fine - grazie alla comunità ghanese, ai chierichetti.



Il mio grazie per questa presenza e per la preoccupazione espressa dalla comunità per mia salute. La vostra preghiera che mi aiuterà per questa nuova missione in Canada: siamo gioiosi per quello che ci ha fatto il Signore». «Un pezzo del nostro cuore parte con te» - hanno concluso Stefano Rudari e Desirée Sandri del gruppo sposi. Ha aggiunto don Diego: «A nome dell'Unità pastorale e della comunità cristiana, grazie per come sei stato nostro

fratello, per esserci stato sempre con umiltà, fermezza e bontà». «Con la celebrazione di oggi vogliamo dirti grazie, Abba, per la tua presenza: ci hai insegnato ad aprire i nostri orizzonti e sentirci parte di una chiesa che supera i confini ed abbraccia ogni popolo guidato dalla presenza dello Spirito» - ha sottolineato Loris Montagnoli, nel suo saluto, a nome del Consiglio dell'Unità pastorale di Bussolengo.

Lino Cattabianchi

SCAMBIO CULTURALE. Tappa bussolenghese per i ragazzi tedeschi

Gemelli in visita da Nieder-Olm

Una delegazione di circa trenta ragazzi e ragazze provenienti da Nieder-Olm, la cittadina tedesca gemellata, ha fatto tappa a Bussolengo ed è stata ricevuta in sala consiliare da sindaco Roberto Brizzi con gli assessori Valeria Iaquina e Rita Bin, il presidente e i componenti del Comitato gemellaggi Riccardo De Mei, Maria Stanghellini e Lucio Bonadimani. I giovani sono stati ospiti nel comune di Bussolengo per uno scambio culturale con la scuola media Leonardo Da Vinci. I ragazzi, accompagnati da un'insegnante italiana e una tedesca, hanno potuto conoscere di più sul gemellaggio come occasione di scambio e reciproca conoscenza. Proprio quest'anno il Comune di Bussolengo festeggia 40 anni di gemellaggio con Nieder Olm, un legame nato nel 1984 dal gemellaggio più vecchio in Europa, quello tra la provincia di Verona e il Circondario di Magonza - Bingen, che compie 70 anni. Il primo contatto, che poi condusse alla firma dell'atto di gemel-



laggio, avvenne nel 1983 tra il compianto sindaco di allora, Luigi Barbi e il suo collega tedesco Hans Valentin Kirschner. Entrambi condivisero un presupposto fondamentale: lo stare insieme tra la gente, avrebbe costituito la forza del gemellaggio che fu stipulato l'anno dopo, nel 1984. Da allora tutti i sindaci hanno rinnovato questo

atto di amicizia e quest'anno si è arrivati al 40esimo. Il Comitato permanente per i gemellaggi, che poi si ampliarono nel 2016 a Roquemore, comune di seimila abitanti della Provenza, nel Sud della Francia, fu istituito, in occasione del 30esimo anniversario, dal sindaco Paola Boscaini.

L.C.

GALLERIA MASSELLA. Déjà-vu

Déjà-vu - echi dal passato': questo il titolo della mostra a cura di Ketty La Rosa e Licia Massella che verrà inaugurata il 4 maggio alle 17.30 in Galleria Massella (piazza XXVI Aprile) a Bussolengo. L'evento, patrocinato dal comune di Bussolengo e dall'assessorato alla Cultura nella persona di Valeria Iaquina. «Il periodo della storia europea compreso tra il 1870 e lo scoppio della prima guerra mondiale è stato definito Belle Époque, 'un'epoca bella' per l'eccellenza dello sviluppo civile, economico e culturale. Un'epoca affascinante in cui la donna con la sua regale bellezza di purezza era considerata angelo, icona e musa ispiratrice per i poeti...eppure ancora alla figura femminile non era riconosciuta piena libertà di esprimersi e di agire. Nasce così l'idea di 'Déjà-vu' una mostra che è rievocazione di un passato lontano. Un evento espositivo che vede protagoniste le donne, il loro disincanto e la loro bellezza. Non solo arte visiva ma espressione di un sentire poetico, non solo stile Liberty ma l'antico che si sposa con il moderno, con le nuove tecnologie dell'AI e con la ricerca e la cura dell'Arte grafica». Trentatré sono gli artisti che contribuiscono a 'Déjà-vu', che proseguirà fino al 2 maggio con aperture il venerdì 16.30 - 19.30, sabato 10.30 - 12.30 e 16.30 - 19.30, domenica 10.30 - 12.30.



I CHITARRISSIMI. Porta il mio cuore al cielo

'Porta il mio cuore al cielo-Dialoghi su uomini, demoni e divinità': questo il titolo di un nuovo progetto culturale dell'associazione 'ichitarrissimi'. Si tratta di un ciclo di quattro incontri, aperti a tutta la cittadinanza, arricchiti da intermezzi musicali a cura di allievi della scuola di musica 'ichitarrissimi'. Gli argomenti si riferiscono alle origini della Musica, alla nascita del teatro greco, della tragedia, della commedia, del coro, e ancora alla lirica greca, con Pitagora e l'armonia del cosmo, il Medioevo, il Cantico dei Cantici, la notazione musicale, Nietzsche, Schopenhauer, D'Annunzio e tanti altri interessanti argomenti. Mercoledì 6 marzo e domenica 14 aprile si sono tenuti i primi incontri che hanno riscosso alto gradimento: «Un ringraziamento particolare - afferma il direttore artistico Monica Bulgarelli - va ai Docenti convenuti, agli allievi e ai numerosi partecipanti». Il prossimo incontro si terrà il 25 maggio alle ore 18.00 presso il Centro Polifunzionale di Balconi. Il progetto, con il nuovo anno scolastico, sarà proposto in altre sedi e gli argomenti saranno ampliati con interessanti approfondimenti.



RELOAD

RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO

3892161869

- Sopralluogo con preventivo gratuito
- Progettazione
- Analisi dei costi con cliente
- Realizzazione dell'intero progetto

CARTONGESSI • PITTURE

- MURATURA • IMPIANTO ELETTRICO
- IMPIANTO IDRAULICO • INFISSI etc. etc.

OFFERTA PER IL MESE IN CORSO

RIFACIMENTO BAGNO

ANCHE CON PASSAGGIO DA VASCA A DOCCIA

- nuovi pavimenti più rivestimenti
- nuovi sanitari (wc+bidet)
- nuovi miscelatori
- box doccia
- pittura bianca lavabile

A SOLI
4.900€ + IVA

PER BAGNI FINO A MQ 6

devidet
DETERGENTS AND BIOCIDES

Produzione e vendita detergenti e disinfettanti per i settori Zootecnico, Enologico e Agroalimentare

DEVIDET s.r.l. Via dell'Artigiano, 25 37010 Pastrengo VR
www.devidet.it - info@devidet.it 0039 0457170317

STELLA D'ITALIA
RISTORANTE

1875

Piazza Carlo Alberto - 37010 Pastrengo
045 7170034 - stelladitalia.it - info@stelladitalia.it

TECNOSTAR
di Stefano Benini e Leonardo Gasparini



Autoriparazioni plurimarche

Si eseguono tagliandi di autovetture in garanzia con registrazione elettronica del tagliando digitale

SPECIALISTI MERCEDES-BENZ E SMART

PASTRENGO (VR) - Via dell'Artigiano, 27 (Vicino al Parco Natura Viva)
E-mail: tecnostarsnc@gmail.com
Tel. 045.7170289

RT s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI

di Turata D. & Danieli S.

Impianti elettrici civili e industriali
Automazione cancelli e basculanti
Impianti antifurto • Videosorveglianza
• Citofonia • Impianti trasmissione dati
Impianti fotovoltaici • Impianti TV e hi-fi

DIEGO 345 9861601 • STEFANO 345 9859032



Città di Pastrengo

PASTRENGO

176° Anniversario - 2024



“CARICA DEI CARABINIERI”

da RI-VIVERE...in parole - musica - canto.

GIOVEDÌ
25
APRILE

ore 15,30 Ritrovo davanti alla Chiesa di Piovezzano
Visita guidata alle antiche Corti e Ville di Pastrengo - Piovezzano e al Forte Degenfeld.

GIOVEDÌ
25
APRILE

ore 20,45 in Auditorium - con ingresso libero
Concerto Patriottico Risorgimentale
con musiche e canti popolari dell'epoca
Corpo Bandistico di Sona

SABATO
27
APRILE

ore 9,00 - 13,00 al campo sportivo
Torneo “La carica dei piccoli calciatori”

SABATO
27
APRILE

Ore 20,30 in Auditorium - con ingresso libero
Spettacolo comico brillante
“Elisir d'amor...” di Franco Antolini
Compagnia Teatrale “El Gavetin”

MARTEDÌ
30
APRILE

ore 10,30 in Piazza Municipio Pastrengo
Cerimonia per il 176° Anniversario Carica dei Carabinieri

Commemorazione dello storico fatto d'armi

MERCOLEDÌ
1
MAGGIO

ore 15,30 Ritrovo in piazza Municipio Pastrengo
Visita guidata al Fortino Belvedere con vista sul campo della Carica e poi verso il Telegrafo Ottico e i Forti austriaci



Per informazioni e programma dettagliato

www.prolocopastrengo.it - Tel. 348 4424694 - 347 8883907 - info@prolocopastrengo.it

LA CARICA DI PASTRENGO NEL SUO CONTESTO STORICO

Il 23 marzo 1848 il Re Carlo Alberto di Piemonte dichiara guerra all'Austria. Il 27 marzo l'esercito piemontese entra in Milano dove i milanesi sono già sulle barricate. Il giorno 11 aprile l'Armata Sarda è in vista di Peschiera. Il 26 passa il Mincio sui ponti tra Valeggio-Borghetto e Goito e si posiziona sulla linea dei rilievi che da Pacengo arriva a Sona, passando per Colà, Castelnuovo, Sandrà, Palazzolo. L'obiettivo primario era circondare Peschiera, tagliando le comunicazioni con Verona per la via dell'Adige a Ponton. Era necessario puntare su Bussolengo per neutralizzare le sovrastanti alture del campo trincerato di Pastrengo-Piovezzano presidiate da 7.000 austriaci. L'attacco forte di 13.700 uomini è previsto per il 30 aprile ad opera delle brigate Piemonte, Cuneo e Savoia dislocate a Colà, Sandrà, Palazzolo. C'è inizialmente qualche difficoltà a coordinarsi per un'avanzata uniforme. L'attacco è ritardato alle ore 14. Intanto Re Carlo Alberto si muove tra le alture per controllare l'avanzata delle truppe. E' proprio in uno di questi spostamenti che l'avanguardia reale è fatta segno di una improvvisa scarica di fucileria: i Carabinieri reali a Cavallo di scorta al Re, comandati dal Maggiore Alessandro Negri di Sanfront, intervengono con una Carica improvvisa che assicura l'incolumità al sovrano e dà lo spunto per l'ulteriore avanzata di tutte le truppe sardo-piemontesi. La battaglia termina verso le 16.30 e vede tra i piemontesi 15 soldati caduti e 90 feriti, mentre tra gli austriaci i caduti sarebbero 24, con 147 feriti e 383 prigionieri. Quella di Pastrengo è la prima rilevante battaglia vinta dall'Armata Sarda che ha così eliminato la testa di ponte austriaca verso Peschiera e liberato l'accesso sul fiume Adige a Ponton.



Il ritratto del comandante A. Negri di Sanfront è ripreso da pannello dei “Madonnari” presenti a Pastrengo come artisti-pittori di strada alla Carica del 2012



AQUILA

RISTORANTE • PIZZERIA

RISTO-PIZZA AQUILA
Via Gardesana, 119
37017 LAZISE (VR)

INFO E PRENOTAZIONI:
Tel. 045 8240372
392 0317441



RISTORANTE e PIZZERIA
Loc. Belcamin, 60 • Bussolengo (VR)
PRENOTA ORA 327 9629733

Cari concittadini, si rinnova l'annuale ricordo della gloriosa "Carica" dei Carabinieri Reali del 30 aprile 1848. Quell'audace episodio ha reso celebre Pastrengo, iscrivendone indelebile il suo nome nella grande storia risorgimentale italiana. La nostra Pastrengo, ha generato con l'Arma un legame indissolubile per i valori evidenziati dalla Carica qui avvenuta, ovvero i valori benemeriti del coraggio, della responsabilità, dell'obbedienza sincrona all'ordine di CARICAT. La presenza a Pastrengo, il giorno del 30 aprile, delle massime Autorità certifica il grande significato valoriale espresso dalla Carica, da onorare e da condividere.

A tutti voi, cari concittadini e gentili ospiti, un sincero augurio a voler condividere con noi sereni momenti di festa, con il sano sentimento di sentirci tutti orgogliosi cittadini di Pastrengo per ciò che rappresenta.



Stefano Zanoni, sindaco di Pastrengo

La nostra Pro Loco ci tiene ad arricchire la ricorrenza annuale della Carica di Pastrengo con eventi di cornice che conferiscono, al momento strettamente istituzionale celebrativo dell'anniversario 30 aprile, valida connotazione aggregativa e socializzante di festa popolare spalmata su più giorni. E' dunque con piacere che riproponiamo (giovedì 25 aprile, anniversario della liberazione) il sempre apprezzato Concerto patriottico risorgimentale a cura del Corpo bandistico di Sona: è spettacolo sempre suggestivo con musiche originali del tempo della Carica attorno agli anni del 1848, quando avvenne la prima guerra di indipendenza dichiarata dai Sardo-piemontesi all'Austria dominatrice allora sul nostro Lombardo Veneto. E' impegno costante della nostra Pro Loco rappresentare la storia di Pastrengo in tutte le sue forme e proporla come peculiarità culturale e turistica del territorio.



Bruna De Agostini, presidente Pro Loco Pastrengo

UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO



Tempo di bilanci per l'Università del Tempo Libero di Pastrengo il cui secondo anno accademico 2023-24 sta volgendo al termine. Numerose le iniziative culturali che si sono alternate da novembre 2023 ad oggi, con una grande partecipazione da parte dei Cittadini di Pastrengo e dai paesi limitrofi che con gli Organizzatori sono il fulcro dell'UTL. Oltre alle 15 serate Culturali del Mercoledì in cui giovani Laureati di Pastrengo ed esperti esterni hanno presentato argomenti di grande interesse, sono stati organizzati un 'Laboratorio di Pittura' in 14 lezioni coordinato dalla pittrice Lorena Dal Bosco, una tre giorni dedicata alla Degustazione cibo - vino con il coinvolgimento di Realtà Produttive di Pastrengo, una Mostra di

Pittura presso il Telegrafo Ottico e un doppio Evento nel pomeriggio di sabato 2 marzo dedicato alla Visita del Forte Benedek a Pastrengo con Fabio Salandini, Presidente Nazionale CTG, che ha presentato il libro 'Esercizi Spirituali per bevitori di vino' dialogando con l'autore Angelo Peretti. Ma non è finita qui: «Durante questo fruttuoso anno accademico - afferma Roberto Culicchi, presidente Utl Pastrengo - abbiamo organizzato un Corso Finanziario con l'esperto Luca Fraccaroli dedicato soprattutto alle giovani Famiglie. Nel frattempo, dal 5 aprile, è stato attivato il primo 'Corso di Modellatura della Creta' con l'esperta Simona Schiavolin. Inoltre sabato 6 aprile gli Iscritti all'Università del

Tempo Libero hanno partecipato all'uscita gratuita al Parco Natura Viva dove per l'occasione ci è stato concesso dalla Dirigenza di poter allestire una Mostra di Pittura degli Allievi del Laboratorio di Pittura e a seguire domenica 7 aprile presso la Sala Leardini a Piovezzano è andato in scena un intenso pomeriggio dedicato ai 'Giochi in Scatola' coordinato dall'esperto Alberto Pietropoli, un pomeriggio educativo dove abbiamo avuto l'occasione per qualche ora di mettere da parte i cellulari. Un ringraziamento particolare - conclude Culicchi - va alle 12 realtà produttive del territorio che in questi mesi ci hanno supportato in tutte le nostre attività, altre iniziative sono in arrivo per tutti i gusti e di alto livello culturale».

PRO LOCO PASTRENCO. DIRETTIVO RINNOVATO



Si è svolta in auditorium domenica 10 marzo l'assemblea ordinaria della Pro Loco Pastrengo. Si è partiti con il tesseramento per l'anno in corso che, per i già soci del 2023, dava diritto a votare per il rinnovo del CDA a valere per il prossimo quadriennio. Nella successiva riunione di lunedì 18 marzo sono state riconfermate all'unanimità le tre figure apicali del direttivo (tra l'altro con le maggiori preferenze): Bruna De Agostini presidente, Isabella Zamboni vicepresidente, segretario-contabile e promoter Albino Monauni. Completano la squadra i consiglieri Donatella Menolli, Sartori Marcello, Vittoriana Gelmetti, Anna Righetti, Emiliana Campagnari, Gianni Pozzerle. I tre nuovi probi viri sono:

Fiorenza Zorzi, Giorgio Loise, Chiara Vicenzi. Era presente come supervisore Giovanni Sembenini, figura storica del mondo Pro Loco lago-baldense e ad oggi ancora in carica come presidente onorario del Consorzio Pro Loco Baldo Garda, Il bilancio dettagliato 2023 è stato illustrato, proiettato a video su schermo, dalla Presidente Bruna De Agostini. Le cifre evidenziano un attivo di cassa e documentano bene le tante attività messe in campo nel paese: falò e sfilate di carnevale, rassegna teatrale e visite guidate, logistica evento Carica solenne, concerti estivi, Festa della Zucca con pranzo anziani, Santa Lucia e presepi nelle piazze. «Abbiamo presenziato - spiega la presidente - anche ad eventi fuori Comu-

ne: a marzo a Vicenza alla giornata regionale per la promozione dei Colli veneti e a maggio al centro Federale Nuoto di Verona alla cerimonia degli atleti premiati in ambito iniziativa 'Carta etica dello sport'. C'è stato anche un grande lavoro d'ufficio per i vari bandi regionali compiuti. A Pastrengo è stata realizzata la tabellazione della via dei Forti in ambito promozione dei 'Colli veneti' con la correlata stampa del pieghevole esplicativo 'Su e giù per le colline di Pastrengo'. In piena collaborazione con il Consorzio Baldo Garda e il Comitato provinciale delle Pro Loco abbiamo contribuito fattivamente alla ristampa della guida 'Paesi da vedere e piatti di sagra da gustare' e alla stesura del

ricettario 'Saperi e sapori di terra veronese'. Tutte le pubblicazioni sono disponibili gratuitamente presso la sede Pro Loco».



PORTE CIVILI E INDUSTRIALI

UFFICIO E SHOWROOM

Via dell'Artigiano, 1
37010 PASTRENCO (VR)
Tel. 045 7570588
vendite.ferrariporte@gmail.com
www.ferraristefano.com









VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI

Autogrù - Macchine movimento terra
Carrelli elevatori - Macchine agricole
Trattori - Tubi e raccordi idraulici

ITALMEC srl

Via dell'Artigiano, 2 - 37010 PASTRENCO (Verona) - Tel. 045 7580576
Fax 045 7580629 - www.italmecvr.it - info@italmecvr.it

SOMMACAMPAGNA. Il Comune è il primo in Veneto ad ottenere il parere favorevole

CER: arriva il 'sì' della Corte dei Conti

Il comune di Sommacampagna è il primo in Veneto ad ottenere il parere favorevole della Sezione Regionale della Corte dei Conti alla costituzione formale ed operativa della Comunità Energetica Rinnovabile. Un percorso iniziato due anni fa quello dell'Amministrazione con la Delibera di Giunta n. 180/2022 che ha approvato uno specifico atto di indirizzo per la creazione della Comunità Energetica del comune di Sommacampagna e, ad Agosto 2023, con la pubblicazione del bando pubblico per una prima raccolta di manifestazioni di interesse da parte di cittadini e aziende del territorio, con i loro specifici fabbisogni energetici e/o capacità produttive, che ha permesso di verificare le effettive disponibilità di impianti e superfici



usufruibili per redigere lo studio di fattibilità tecnico-economica della Comunità Energetica. Nell'Ottobre 2023 si è svolto un incontro pubblico in sala Consiliare per illustrare alla cittadinanza il funzionamento della CER e i benefici ambientali, sociale

ed economici per il comune e per la popolazione, mentre a dicembre c'è stato l'atto deliberativo a procedere del Consiglio comunale. Sino al recente parere favorevole della Corte dei Conti all'acquisizione da parte del Comune di Sommacampagna delle quote della Soc. Coop. Benefit Part-Energy, passaggio indispensabile affinché la CER entri nella fase operativa. Un risultato di squadra, come ha dichiarato l'assessore all'Ecologia, Marco Montresor «Siamo molto orgogliosi di questo traguardo, passo fondamentale verso una reale transizione energetica di comunità. Auspichiamo che in tanti altri cittadini e imprese aderiscano, perché più saremo, meglio funzionerà e renderà la Comunità Energetica. Ringrazio l'ing. Luca Lonardi, responsabile dell'area Ecologia-Ambiente del nostro comune per aver seguito l'iter, il segretario Tommaso D'Acunzo per il puntuale supporto e il nostro concittadino esperto in energie rinnovabili Gianni Turrini».

Claudio Gasparini

CASELLE. Raduno dei Fanti



Raduno dei Fanti 2023

«Ci sarà sempre una penna per scrivere il futuro, ma non ci sarà mai una gomma per cancellare il passato»: queste le parole utilizzate dal presidente Dario Montresor per ricordare le attività della sezione fanti 'Guido Montresor' di Caselle di Sommacampagna Verona. Sei sono i presidenti che hanno fatto e stanno facendo la storia della sezione: la storia della sezione è stata scandita dal succedersi di sei presidenti: Guido Montresor (fondatore della sezione il 25 settembre 1977 e presidente fino al 1986, padre dell'attuale presidente), Giovanni Cunego dal 1987 al 2000, Antonio Aurengi dal 2001 al 2003, Palmino Dal Zovo dal 2004 al 2012 (presidente onorario), Marco Girardi dal 2013 al 2021. «All'inizio del 1980 fu proprio Guido Montresor ad avere l'idea di voler far erigere un monumento in bronzo per i Fanti caduti del nostro paese. L'idea, che trovò consenso presso l'Amministrazione comunale, venne concretizzata, grazie anche al generoso contributo di tutta la cittadinanza di Caselle, partendo da un bozzetto realizzato gratuitamente dallo scultore Renzo Garibaldi recentemente scomparso. Il complesso monumentale 'I Fanti per la Pace' venne inaugurato il 6 maggio 1984: l'opera raffigura un tronco d'ulivo, due rami che si aprono come due braccia rivolte al cielo con i rami delle mani aperte ad accogliere una colomba simbolo della Pace. In occasione della festa del 10° anniversario del monumento, il 20 marzo 1994, lo scultore Renzo Garibaldi donò al comune di Sommacampagna un bozzetto del monumento e consegnandolo al sindaco Pietro Sambugaro dicendo: "consegno a Lei questa scultura perché venga esposta nella sala del Sindaco, affinché anche i futuri Sindaci ricordino che a Caselle esiste un'opera che va gelosamente custodita". Nel 2007 venne realizzato il Monumento in bronzo 'Il Sacrificio della Donna durante il periodo bellico', anch'esso opera di Renzo Garibaldi e inaugurato il 6 maggio 2007, posto su un masso di marmo rosso Verona, accanto all'Albero della Pace nel giardino del Fante: è il primo monumento in Europa dedicato al sacrificio della donna durante il periodo bellico. «Ringrazio tutti i Fanti che svolgono le loro attività sul territorio - afferma il presidente Dario Montresor - e in particolare gli operatori che da 40 anni rendono il giardino dove sono posti i Monumenti, uno dei più belli del Comune».

Il 5 maggio 2024 a Caselle di Sommacampagna andrà in scena una grande manifestazione dei Fanti di tutta la Provincia scaligera alla presenza del Presidente Provinciale cav. Mario Donisi e del Presidente Nazionale Gianni Stucchi. L'occasione è quella del 45° Raduno interregionale dei Fanti per la Pace e il 40° anniversario del monumento 'I Fanti per la Pace' di Caselle di Sommacampagna. L'evento avrà inizio alle 9.00 con ritrovo presso il Centro sociale di via Scuole, seguiranno i cerimoniali con gli onori al medagliere e l'alza bandiera al monumento. Poi la S.Messa al Campo, le orazioni ufficiali e il pranzo presso la sala Mirella Urbani.

CASSETTE. Benvenuti ai nuovi nati

Si è svolta all'Auditorium Mirella Urbani di Caselle, la festa di benvenuto ai 90 bambini e bambine nati nel 2023 nel territorio comunale di Sommacampagna. L'Amministrazione ha consegnato ai neogenitori un buono del valore di 50 euro spendibile nella Farmacia Comunale di Sommacampagna, il libretto dell'iniziativa 'Nati per leggere' che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni e un attestato. Il significato dell'annuale iniziativa 'Nuovi Nati' è così commentata dal Sindaco del Comune di Sommacampagna, Fabrizio Bertolaso: «Ogni nuova nascita o adozione è un momento di gioia per le famiglie che merita di essere celebrato dall'intera Comunità. Inoltre, questa festa ci offre l'opportunità di far conoscere ai neo genitori tutti i servizi e le iniziative rivolte alla prima infanzia, presenti nel nostro territorio». Una mattina di festa, alla quale hanno partecipato le scuole e i Servizi Educativi comunali che hanno coinvolto i bimbi in giochi e attività di socializzazione e dato informazioni utili ai genitori, come ha spiegato l'Assessora ai Servizi Sociali, Educativi e Scolastici, Paola Pighi: «Il benvenuto ai nuovi nati è, ogni anno, l'occasione per festeggiare i nuovi cittadini e cittadine e per far sentire ai genitori la presenza dell'Amministrazione al loro fianco. Un ringraziamento particolare, alla cooperativa Sant'Anselmo che ha offerto il rinfresco, contribuendo all'ottima riuscita della cerimonia». C.G.



SONA. La sicurezza stradale diventa possibile

L'Unione Europea ha disposto l'introduzione di nuovi requisiti tecnici sulle autovetture. Nonostante una parte degli attuali modelli ne sia già munita, tra alcuni mesi tali dispositivi diventeranno uno standard obbligatorio per ogni auto in vendita, indipendentemente dal segmento. L'obiettivo è ridurre in maniera significativa il numero di incidenti, morti e lesioni gravi che ogni giorno si verificano sulle strade. È scontato affermare che cinture e airbag non



siano sufficienti a garantire un'adeguata sicurezza stradale, anche perché la loro funzione essenziale è passi-

va: limitare i danni in seguito a un sinistro. Il progresso tecnologico e digitale applicato all'industria automobilistica ha consentito, negli ultimi anni, di dotare le nostre auto di sistemi sempre più avanzati che sono invece attivi, cioè finalizzati alla prevenzione del rischio di incidente. Essi sono definiti, nel loro insieme, ADAS, che sta per Advanced Driver Assistance System. Vale a dire 'sistema avanzato di assistenza al conducente'. Attraverso sensori, videocamere e geolocalizzazione, e grazie alla loro connessione con le reti delle città e alla navigazione, monitorano le condizioni del traffico e delle strade che circondano il veicolo in movimento, fornendo un prezioso ausilio a chi guida.

Con le nuove normative europee, una parte significativa dei sistemi ADAS diventa obbligatoria. Del resto, la sicurezza stradale è una criticità da affrontare con decisione. Nel 2021 il numero annuo di morti per incidenti è stato di 1,19 milioni. Un dato in diminuzione del 5% rispetto al 2010 e del 16% in proporzione all'aumento demografico. Tuttavia la media giornaliera di decessi sulle strade è di 3200, più di 2 al minuto. La principale causa di morte tra le persone tra i 5 e i 29 anni restano ancora una volta gli incidenti stradali. Nel prossimo numero scenderò nel dettaglio e descriverò questi nuovi sistemi in arrivo da luglio 2024.

ARTE VENIER

Ospitata nelle sale di Villa Venier per il terzo anno consecutivo, la rassegna di mostre artistiche 'Arte Venier' ha già proposto, dal 7 al 17 marzo, la mostra 'Il mio purgatorio. Dante profeta di speranza' a cura della Parrocchia S. Andrea Apostolo di Sommacampagna e, dal 3 al 6 aprile, la mostra-laboratorio 'Leggiamo, esploriamo...andiamo!' presentata dall'Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani in occasione della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo. A Maggio invece l'appuntamento con Angela Tacconi con la mostra 'Estemporanea' che arricchirà le sale della Villa patrizia dal 18 al 26 maggio. Angela Tacconi, laureata in architettura, ha intrapreso un percorso da autodidatta sperimentando diverse tecniche pittoriche e ottenendo anche un attestato di merito al Premio Mestre Pittura edizione 2021 e 2023. C.G.

L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE. Sottoscritto il documento tra diverse Associazioni

Un tavolo di lavoro per il territorio

Nel pomeriggio del 28 marzo scorso è stato sottoscritto un importante accordo di collaborazione tra le Associazioni Pro Loco Valeggio, Percorsi Valeggio, Il Guado-Riscopriamo Valeggio, Arti e Mestieri Valeggio, Associazione Ponte Visconteo-Save the Bridge Borghetto di Valeggio sul Mincio e La Quarta Luna per lavorare insieme nella realizzazione e organizzazione delle prossime manifestazioni estive a Valeggio sul Mincio. L'accordo prevede la costituzione di un tavolo di lavoro che si riunirà periodicamente per definire la realizzazione di un programma congiunto di manifestazioni ed eventi per l'anno 2024. La finalità è quella di incrementare il valore della collaborazione e della partecipazione attraverso la condivisione ed il mutuo soccorso tra le diverse realtà associative, ottimizzando la calendarizzazione delle iniziative per favorirne una migliore distribuzione durante l'anno, sfruttando al meglio le risorse disponibili. Allo studio un 'nome' e anche un



'logo' che meglio rappresenti questa nuova realtà valeggiana che oltre ad esprimere il valore della rete e della collaborazione, racchiude soprattutto la comune visione di un futuro pieno di ideali e di iniziative da condividere, ma in particolare di una grande amicizia tra le diverse Associazioni. La grande sinergia si è creata sotto l'impulso del comune di Valeggio sul Mincio. Il commissario straordinario dottoressa Lucrezia Loizzo, che ha

avuto modo di conoscere queste Associazioni, ha colto la loro esigenza di unirsi per lavorare in rete e ne ha favorito il dialogo accompagnandole in un percorso fatto di incontri e scambi di idee, che ha portato alla definizione dell'Accordo per la realizzazione ed il funzionamento della loro collaborazione. L'entusiasmo delle Associazioni si è naturalmente tradotto nella voglia di lavorare insieme, sotto l'insegna del comune amore per il ter-

ritorio valeggiano, del quale desiderano valorizzare l'attrattiva culturale, turistica, ambientale, enogastronomica e folcloristica delle tradizioni. È la prima volta che un gruppo di Associazioni valeggiane, cogliendo il valore delle reciproche esperienze, si unisce per raggiungere degli obiettivi comuni. Il programma degli eventi, in fase di definizione, riguarderà spettacoli teatrali, mostre, concerti, sagre e altro. Sarà una bella estate a Valeggio.

INCONTRO TRA GEMELLI



è stato un incontro interculturale quello che a Valeggio sul Mincio, lo scorso 22 marzo, presso la sala del Consiglio Comunale, ha accolto studenti e insegnanti della Scuola Hans-Maier-Realschule di Ichenhausen, cittadina tedesca gemellata con il territorio valeggiano. La dottoressa Eleonora Votano, segretaria comunale, in rappresentanza del commissario straordinario, dottoressa Lucrezia Loizzo, assente per impegni istituzionali, ha incontrato i ragazzi accompagnati dai loro insegnanti. Valeggio attualmente si trova in un periodo di confusione generale, oltre che di stallo politico e amministrativo, ma l'arrivo dei ragazzi di Ichenhausen è stata l'occasione per assicurare che le attività ed i servizi - soprattutto quelli rivolti al mondo della scuola e non solo - continuano nella loro attività ordinaria garantendo la loro funzionalità e fruibilità nei confronti dei cittadini valeggiani. La segretaria Votano, ha sottolineato l'importanza di mettere al centro delle iniziative legate al gemellaggio i giovani delle due cittadine che hanno così l'occasione di confrontarsi, di solidarizzare, di visitare le bellezze dei due territori e soprattutto di sviluppare un più forte senso di appartenenza all'Unione Europea. All'incontro erano presenti: il presidente dell'associazione Pro Loco - Gianni Veronesi con Alessandra Guerra; la dirigente scolastica - la professoressa Irene Frigo con la collega Anna Pierotti e la presidente dell'associazione Valeggio per l'Europa ed oltre - Sylviane Klein. Al termine dell'incontro i ragazzi e gli insegnanti sono stati omaggiati di alcuni libri di storia su Valeggio sul Mincio ed alcune pubblicazioni e materiale di promozione turistica oltre ad aver mostrato loro i patti fondativi del gemellaggio siglati nel 1982 tra le due amministrazioni pubbliche.

CÀ BALDASSARRE... e le perplessità della popolazione

I cittadini valeggiani hanno partecipato numerosi nella serata di lunedì 18 marzo alla presentazione pubblica del progetto della discarica di rifiuti contenenti amianto da realizzare nel comune di Valeggio sul Mincio, località Ca' Baldassarre, a cura della ditta Progeco Ambiente SpA, di Gavardo (BS). Nel rispetto della normativa vigente regionale e nazionale, l'assemblea pubblica è uno degli 'step' del



procedimento amministrativo per la realizzazione di nuove discariche e ha l'obiettivo di creare un momento di incontro con la cittadinanza per informarla e far conoscere loro ogni aspetto e problematica sul tema e le misure adottate per preservare l'ambiente e la salute pubblica. All'incontro era presente anche il commissario straordinario Lucrezia Loizzo che ha riepilogato l'iter amministrativo. Molti i giovani del territorio che con grande consapevolezza, in forma statica e pacifica, nell'aula magna della scuola media valeggiana hanno manifestato il proprio dissenso indossando tute bianche e mascherine ed esponendo striscioni di protesta sul tema. Il titolare della ditta che ha proposto il progetto alla Regione del Veneto per ottenerne l'autorizzazione, ha presentato, con l'ausilio dei propri tecnici, in termini generali, tutte le caratteristiche della discarica e gli aspetti di sicurezza, tra cui il deposito e gli aspetti strutturali e di vigilanza dell'impianto. Tra i tecnici erano presenti anche un ingegnere strutturista, un fisico, un biologo e un epidemiologo che si sono particolarmente trattenuti sulla sicurezza dell'impianto, sulla sua durata decennale di riempimento, sui materiali impermeabilizzanti che verranno utilizzati, sui rischi per la salute pubblica e l'ambiente. Si sono anche soffermati sugli aspetti della normativa ambientale regionale e sulle caratteristiche di pericolosità dell'amianto nel tempo nei confronti della popolazione. Al termine della presentazione, numerose sono state le domande e gli interventi da parte dei cittadini valeggiani, i quali hanno evidenziato che la costruzione della discarica è limitrofa a quelle in fase di progetto nei comuni di Marmirolo (MN) e Villafranca di Verona. Questa è la particolare preoccupazione: l'eventuale concentrazione di materiali pericolosi in un territorio non molto ampio. I cittadini hanno soprattutto chiesto la motivazione della scelta di stoccare amianto, rifiuto pericoloso, in un territorio come quello Valeggiano a forte vocazione turistica, enogastronomica e di culture agricole di particolare pregio. Su questo tema la risposta della ditta proponente si è limitata ad affermare che solo la Regione potrà esprimersi, interpellando gli organismi competenti e indipendenti sull'opportunità di costruire la discarica in quel sito. La scelta della localizzazione è stata determinata invece solo dal titolo di proprietà da parte della ditta. Allo stato attuale l'iter amministrativo è ancora nella fase iniziale e la Progeco Ambiente SpA ha fatto presente che, se richieste dalla cittadinanza, potranno essere organizzate ulteriori assemblee pubbliche di informazione, per approfondire eventuali altri aspetti del progetto. La popolazione ha espresso la propria perplessità e un forte dissenso sul fatto che su un territorio di grande pregio, si insedi una elevata quantità di amianto, che potrebbe minare nel futuro il territorio in modo permanente e senza grandi assicurazioni sulla gestione di un impianto di elevato stoccaggio. La riunione si è conclusa con l'invito alla cittadinanza a fornire le proprie osservazioni e rilievi, direttamente alla Regione per ogni opportuna valutazione e chiarimento.

ELEZIONI COMUNALI 2024

Prosegue l'impegno di Alessandro Gardoni

Prosegue il lavoro capillare sul territorio valeggiano di Alessandro Gardoni e della sua squadra, in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2024. Dopo il successo del lancio della candidatura a Palazzo Guarienti dello scorso 29 febbraio, agli annunci sono seguiti subito i fatti: sei i gruppi di lavoro istituiti - cultura, sport, territorio, frazioni, ambiente e sociale - per l'elaborazione della proposta programmatica che supporterà l'azione amministrativa di Gardoni e della sua coalizione in caso di riaffermazione alle urne. Il valore aggiunto di questa vocazione è il pieno coinvolgimento dei cittadini per la raccolta di idee e suggerimenti, dalle frazioni fino al cuore del paese, affinché le decisioni non siano poi calate dall'alto. Per un'autentica condivisione della strategia di consolidamento, crescita e sviluppo di Valeggio sul Mincio nel prossimo futuro. Fra i temi affrontati nell'ultimo periodo, quello della discarica in località Ca' Baldassarre e, più in generale, quello delle cave, pre-



presenti in gran numero nel territorio valeggiano: per Gardoni e la squadra a suo sostegno è opportuno trovare una soluzione definitiva, ad esempio con l'abbassamento dei setti o la restituzione perpetua dei terreni all'agricoltura, affinché Valeggio non diventi più 'terra di conquista' con progettualità che potrebbero inficiare la salubrità dell'ambiente e la bellezza del paesaggio. Le proposte sul tavolo prevedono la creazione di energia pulita grazie alla virtuosa ottimizzazione delle risorse idriche del fiume Mincio e delle comunità energetiche con il fotovoltaico. Per far diventare Valeggio uno dei comuni più 'green' d'Italia. Non solo: fra le priorità di Gardoni e della sua squadra, sempre in chiave di valorizzazione del paesaggio e del territorio, il progetto dedicato al monte Mamaor per il recupero della fauna e della flora selvatica e la creazione di uno spazio verde a misura di cittadino, grazie al gioco di squadra con l'Ulss 9 Scaligera, l'Università e la Fondazione Arca. Un ulteriore tassello nel mosaico dell'attrattiva turistica, con ricadute positive nel tessuto socio-economico.

LA RIFORMA. Il documento dovrebbe entrare in vigore entro il 2024

Codice della Strada: nuove regole in vista

Servizi di
Letizia Acquistapace

Annunciata nelle scorse settimane, dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, la necessità di una riforma del Codice Stradale, volta all'introduzione di nuove regole che promuovano una maggiore sicurezza, soprattutto a seguito dei recenti dati raccolti legati ai drammatici incidenti. Il complesso delle nuove norme, tradotte in 18 articoli, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e dovrebbe entrare in vigore entro il 2024. Non ufficiale però nessuna data, considerato lo slittamento continuo degli esami finali dovuto alle critiche delle opposizioni e delle Associazioni dei familiari delle vittime stradali. Andiamo a vedere però nello specifico, cosa è previsto dal Governo. Il Nuovo Codice della Strada 2023-2024 prevede strette importanti, che riguardano principalmente l'uso dei cellulari alla guida, il tasso alcolemico e stupefacenti, l'uso delle biciclette e dei monopattini e l'utilizzo degli autovelox in modo equo. Una delle principali novità è l'ergastolo della patente per coloro che guidano sotto l'effetto di sostanze



stupefacenti e commettono reati gravi, come il non prestare soccorso a seguito di un sinistro. Saranno previsti corsi sull'educazione stradale anche alle scuole superiori, che daranno diritto a due punti in più sulla patente. Di nuovo nel Codice della Strada è previsto inoltre, il divieto assoluto di bere alcol prima di mettersi al volante e per i cosiddetti 'ubriachi recidivi', con l'aggiunta dell'obbligo dell'alcolock sull'auto, un dispositivo che funziona come un etilometro e impedisce l'eventuale avvio dell'autovettura per stato di ebbrezza e nel caso in cui il

test sia positivo, scatterà immediatamente la revoca della patente e successivamente anche il divieto di conseguire la patente per tre anni. Nel nuovo Codice Stradale non manca il focus sui neopatentati, che prevede strette rigide, quali l'innalzamento a 3 anni, invece che un anno, del limite temporale in cui un neopatentato non potrà guidare le auto più potenti. La potenza specifica passerà dagli attuali 55 kW/t ai 75 kW/t. Verranno previste poi multe più salate e controlli più severi per chi guida con il cellulare: ritiro della patente per una settimana

se il conducente è in possesso un numero di punti della patente superiore di 10, ma inferiore a 20, al di sotto di questa soglia è prevista la sospensione della patente di 15 giorni; da 250 a 1.697 euro e la sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi (oggi si va da 165 a 660 euro) per la prima infrazione; Da 350 a 2.588 euro e la sospensione patente da 1 a 3 mesi e la decurtazione di 10 punti in caso di recidiva. Insomma, queste le principali novità, resta da capire quali saranno i prossimi passi del Governo e se l'ipotetico Codice subirà modifiche.



La discussione legata alla riforma del Codice della Strada voluta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha scaturito non poche polemiche. Il comune di Verona si è unito con Bergamo, Brescia, Vicenza e Padova, attraverso i suoi assessori per una richiesta ben specifica: «Come assessori e assessore chiediamo al Governo di ripensarci. La sicurezza stradale di pedoni e ciclisti non ha colore politico. Il testo va rivisto prima che sia troppo tardi. In questi anni tante città in Italia, seguendo i modelli europei più virtuosi, hanno introdotto nelle aree urbane, su richiesta dei propri concittadini, elementi di moderazione del traffico, interventi per una sana convivenza tra bici e auto e approntato soluzioni per il gravoso problema della sicurezza stradale. Il disegno di legge in esame, purtroppo, va esattamente nel senso opposto, indebolendo la convivenza tra i diversi utenti della strada e non intervenendo sulla prevenzione delle principali cause di incidenti, su tutte la velocità eccessiva delle auto. Ma, soprattutto, limita pesantemente l'autonomia di azione delle Amministrazioni comunali, prevedendo l'intervento del Ministero per ogni decisione che riguarda la progettazione e realizzazione di piste ciclabili, di zone a traffico limitato e di aree a basse emissioni, aree pedonali e aree di sosta nelle città, comportando di fatto lo stop all'introduzione, da parte degli enti locali, di strumenti utili a potenziare la sicurezza stradale. In tutta Italia si è attivata una forte mobilitazione contro questa riforma da parte di tante associazioni da tempo impegnate a favore di sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Come assessore e assessori impegnati in prima linea su queste tematiche, chiamati a rispondere alle richieste sempre più pressanti da parte della cittadinanza per città a misura di persona, esprimiamo forte preoccupazione per questa riforma del Codice della strada che riduce il ruolo dei Comuni nel realizzare nuove strutture per la mobilità dolce, guarda in maniera semplicistica al tema della sicurezza stradale e compie numerosi passi indietro rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale da raggiungere anche attraverso la mobilità ciclabile e la moderazione del traffico. Auspichiamo una presa di coscienza da parte del Parlamento e del Governo e un conseguente dietrofront sul disegno di legge».

GIOVANNA BENINI. 'Il coraggio di una madre'

Sarà la Società Cooperativa sociale Al Calmiere in vicolo Broglio 2 a Verona a fare da cornice mercoledì 15 maggio alle ore 18.00 alla presentazione del romanzo epistolare 'Il coraggio di una madre' (Edizioni03), della giornalista e scrittrice scaligera Giovanna Benini. Il libro, edito nel 2017, è la seconda opera letteraria dell'autrice che nel 2009 aveva dato alla stampa il saggio scritto della cronista sulla vicenda Marsiglia Intervista a... (Bonaccorso editore). Negli anni intercorsi tra le due opere, Giovanna Benini ha aperto un proprio blog, in cui la reporter ha pubblicato, tra l'altro, l'esperienza acquisita in Terra d'Africa con un documentario su Capo Verde ed un reportage sui cinquant'anni di attività di un ospedale rurale in Uganda, nella Missione Comboniana di Angal. Ne 'Il coraggio di una madre' una figlia si racconta alla mamma, dando particolare rilievo alla realizzazione in età adulta dei suoi sogni di bambina, coniugando l'attitudine professionale con le esigenze intime e spirituali di una donna che dell'amore riesce a fare un motivo fondante della propria esistenza. Per prenotare la propria copia è sufficiente visitare il sito edizioni03.com, iscriversi e procedere all'acquisto inserendo il codice sconto Arti30 nell'apposito campo per avere diritto allo sconto del 30%. Il libro verrà recapitato direttamente a casa. S.A.



CENTRO GRANDI USTIONATI

Verona ancora una volta, polo della sanità. È arrivata dal più grande centro ustioni della Grecia, la delegazione del 'Latsio burn center' di Atene, che è stata accolta per due giornate all'ospedale di Borgo Trento, Centro Grandi ustionati, per una full immersion di formazione sul trattamento non chirurgico delle lesioni gravi da ustione. Il Centro veronese, diretto dal dottor Maurizio Governa primario dell'Unità operativa Chirurgia plastica, è infatti centro di eccellenza in Italia nell'utilizzo di un farmaco per il debridement enzimatico, e cioè l'applicazione sulla lesione di uno speciale gel di enzimi proteolitici che aiutano nell'asportazione del tessuto necrotico causato dalla scottatura anche in zone molto estese del corpo. La rimozione dalla cute di tessuti devitalizzati, siero-crostosi o infetti, ma anche di pus, ematomi, corpi estranei o detriti non avviene più per via chirurgica, evitando quindi sanguinamenti e degenze più lunghe. Il paziente viene collocato in una speciale vasca per la detersione e il successivo trattamento con il medicinale frutto di biotecnologie. Utilizzato a Verona dal 2017, l'équipe del Centro grandi ustionati ha maturato una significativa esperienza nell'applicazione del gel, sia per quanto riguarda i chirurghi plastici sia per gli infermieri coordinati dal dottor Enrico Marcotto. Per questo motivo, è stato scelto come centro di formazione per gli altri paesi europei e dopo la Grecia sono in arrivo delegazione da altre 14 nazioni. Il training avanzato ha visto una seduta teorica, tenuta dal dottor Enrico Vigato, e da una pratica nella sala medicazioni con la vasca e tutta l'équipe sanitaria.



 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

AUMENTO DEI PREZZI & DEI BENEFIT. Chi ha diritto all'agevolazione

Bonus carburante: proroga per il 2024

L'aumento dei prezzi dei carburanti continua a preoccupare i lavoratori dipendenti del settore privato in Italia. Tuttavia, il Governo ha prorogato il bonus carburante per il 2024, offrendo un sollievo finanziario per coloro che rientrano nei requisiti stabiliti. Vediamo chi ha diritto a questo beneficio e quali sono le modalità per ottenerlo. Il bonus carburante è destinato ai dipendenti del settore privato con un reddito annuo lordo inferiore a 35.000 euro. Questo include una vasta gamma di lavoratori, tra cui quelli che operano in studi professionali, enti del Terzo Settore, lavoratori da remoto e soci di cooperative di produzione e lavoro. Tuttavia, è importante notare che i dipendenti pubblici sono esclusi da questa agevolazione. Il bonus nasce dall'esigenza di creare delle agevolazioni che possano aiutare i cittadini a sostenere le spese, come il pagamento delle bollette luce e gas. Il bonus carburante viene erogato direttamente dalle aziende ai dipendenti che soddisfano i requisiti stabiliti. Questo beneficio viene emesso una tantum, cioè una sola volta all'anno, e ha un valore fisso di 200 euro. È importante sottolineare che il bonus carburante è esente da contributi e imposte, rendendolo un vantaggio significativo per i lavoratori. Il processo per ottenere il bonus carburante è relativamente semplice. Non è richiesta alcuna domanda da parte dei lavoratori, in quanto la decisione di erogare il bonus spetta alle aziende private. Una volta assegnato, il bonus viene pagato direttamente nella busta paga del mese successivo, offrendo un immediato



sollievo finanziario per i dipendenti, evitando così bollette non pagate. Oltre al valore fisso di 200 euro, il bonus carburante offre anche vantaggi fiscali ai dipendenti. Chi opta per questo beneficio può beneficiare di esenzioni fiscali, rendendo il bonus ancora più vantaggioso dal punto di vista finanziario. È importante notare che il bonus carburante è cumulabile con altri contributi esentasse fino alla scadenza del 31 dicembre 2024. Questo significa che i dipendenti possono usufruire di ulteriori agevolazioni finanziarie, offrendo loro una maggiore tranquillità finanziaria durante questo periodo di aumento dei costi dei carburanti. Recentemente, i prezzi dei carburanti hanno registrato un'ulteriore impennata, con alcuni distributori che superano i 2,5 euro al litro. Questo aumento dei prezzi sta mettendo ulteriormente sotto pressione

i bilanci delle famiglie italiane, rendendo il bonus carburante ancora più prezioso per i lavoratori dipendenti del settore privato. In conclusione, il bonus carburante per il 2024 offre un importante sostegno finanziario ai lavoratori dipendenti del settore privato con redditi modesti. Con un valore fisso di 200 euro e vantaggi fiscali aggiuntivi, questo beneficio aiuta a mitigare l'impatto dei crescenti costi dei carburanti sul bilancio familiare. Grazie alla proroga del governo, i lavoratori possono contare su questo beneficio per tutto l'anno, offrendo loro una maggiore sicurezza finanziaria in tempi difficili. In aggiunta i cittadini italiani possono dare uno sguardo alle offerte Engie, che è uno dei principali fornitori del momento.

Fonte: <https://www.prestoenergia.it/news/bonus-carburante-2024/>

IL VERTICE INTERNAZIONALE 'Forum Italia-Cina'

Verona, dopo il G7 Industria, tecnologica e digitale, si è confermata ancora al centro del mondo, un punto di riferimento per il dialogo e la cooperazione internazionale. Accolto nelle scorse settimane il 'Forum Italia - Cina', vertice distinto in due diverse giornate: la prima dove si è discusso di questioni di interesse comune, la seconda invece dove ci si è focalizzati sul business e sui rapporti economici tra i due Paesi. Un'occasione servita a stabilire contatti commerciali, per esplorare nuove opportunità di collaborazione, rafforzare e ampliare le relazioni economiche bilaterali. Il vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, e il ministro del Commercio della Repubblica Popolare Cinese, Wang Wentao, hanno aperto presso Veronafiore i lavori del Forum di dialogo imprenditoriale Italia-Cina. Oltre a quest'ultimi, sono intervenuti rappresentanti di ICE, Confindustria e delle relative controparti cinesi (membri della Segreteria tecnica del Business Forum), oltre che esponenti del polo per l'internazionalizzazione (SACE, SIMEST, CDP) e di una qualificata selezione di aziende italiane e cinesi. Forti i segnali di intesa, recepiti durante le due serate, tra cui alcune notizie positive, quali a conferma di un prossimo volo diretto tra Venezia e Shanghai, lo sviluppo del partenariato strategico, che farà incontrare le rispettive delegazioni due volte l'anno e la crescita dell'export italiano in Cina, che ha ormai toccato il ragguardevole valore di 19 miliardi di euro. Non è mancato però l'attacco da parte del ministro Wang Wentao alla Commissione Europea per il suo protezionismo, atteggiamento che secondo la Cina può generare rischi invece di eliminarli. A parte però questo piccolo momento di stallo, il dialogo è stato davvero promettente, infatti il futuro volo tra il Veneto e la Cina consentirà, da una parte, di portare maggiori investitori e turisti cinesi in Italia, soprattutto in vista delle Olimpiadi invernali del 2026, dall'altra maggiori opportunità commerciali per gli imprenditori italiani, visto che: «Ci sono ampi margini di sviluppo verso la Cina - ha ricordato Barbara Beltrame, vicepresidente di Confindustria - e si stima che l'export dei beni strumentali possa crescere per 2 miliardi e quello dei beni di consumo per 2,4 miliardi». Importante sottolineare anche l'apertura del ministro Wentao alla creazione di un ponte di interscambio tra i due Paesi, che guarda in particolare a prodotti italiani come i cosmetici e l'agroalimentare, con una menzione particolare verso il vino veneto.

CAMP21... una vacanza fantastica!

Una vacanza formativa a pochi chilometri da casa, per vivere un'esperienza formativa senza bisogno di andare all'estero: è questa la grande opportunità offerta dal progetto CAMP21, un insieme di attività specifiche che danno vita ad un format unico ed entusiasmante guidato da professionisti. «Agli inizi del 2000 - racconta Simone Zardini, professionista della formazione e fondatore di CAMP21 - nacque l'idea di creare una realtà che permettesse ai giovani di vivere e condividere questi valori. Poi, dopo diversi anni di insegnamento nell'ambito musicale nel 2014 nasce Musiclab21. Visto il grande successo, l'entusiasmo e l'adesione al progetto nello stesso anno fu proposto il campus estivo musicale. Anno dopo anno, estate dopo estate i campus si sono moltiplicati. Più date, più campus». I campus di Musiclab21 nel 2017 sono diventati un format: CAMP21. Stessi principi, stessa filosofia e l'obiettivo di proporre Campi Estivi Formativi residenziali tematici, per giovani dagli 8 ai 17 anni. Una crescita che ha portato poi a dedicare dei campus per gli over 18. Con il passare degli anni CAMP21 si è affermato a Verona e Provincia diventando il punto di riferimento per molte famiglie e ragazzi che partecipano a più camp proposti nell'arco dell'anno. Qualcuno di loro è diventato anche tutor ed ora fa parte della squadra di docenti.

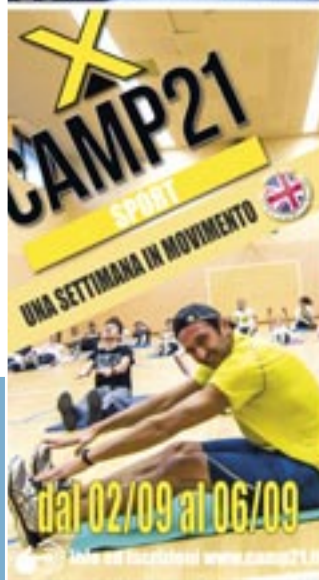
Per informazioni: www.camp21.it; 3479778937, 3899597233

Sei sono i Campus proposti anche nell'estate 2024 nelle location di Villa Giuliani ad Albarè di Costermano e Garda Family house di Castelletto di Brenzone

- Camp21 Music - età 9 - 17 anni a villa Giuliani
- Campus21 Music over 18 - per adulti - Garda Family house
- Camp21 Genius - età 10 - 16 anni presso Garda Family house
- Camp21 Sport - età 12 - 18 anni - Garda Family house
- Camp21 Art - età 10 - 17 anni presso Garda Family house
- Camp21 Education - età 11- 16 anni - Garda Family house



PRESENTANDO QUESTO COUPON
CON IL CODICE 'ALTROGIORNALE21'
AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO



VILAFRANCA, POVEGLIANO E MOZZECANE. Acque Veronesi ha presentato il nuovo strumento

Acqua e innovazione: i Piani di Sicurezza

Aumentare la protezione della qualità delle acque dalla fonte al rubinetto, garantendo ancora maggiore sicurezza sulla qualità dell'acqua che arriva nelle nostre case. Salvaguardare la salute dei consumatori. Prevenire tempestivamente i possibili inquinanti, tra cui anche quelli emergenti. Intervenire prima che problemi o criticità si manifestino in rete. Realizzare investimenti nelle opere e nelle infrastrutture idriche per milioni di euro, centinaia di controlli l'anno sulle falde e nei laboratori. Questi, in sintesi, i punti chiave dei PSA (Piani di Sicurezza dell'Acqua), l'innovativo strumento voluto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e realizzato ora da Acque Veronesi nei comuni di Villafranca, Povegliano e Mozzecane. In anticipo rispetto alle direttive europee che li renderanno obbligatori nel 2029, la società ha già dotato di questi sistemi di controllo i comuni di Lonigo, Verona, Pescantina, San Giovanni Lupatoto e adesso anche i tre comuni del Villafranchese. Lo scorso 1 marzo è avvenuta la presentazione ufficiale alla cittadinanza all'Auditorium di Villafranca. Presenti i vertici di Acque Veronesi, il presidente Roberto Mantovanelli, il direttore Silvio Peroni, Massimo Carmagnani responsa-



bile Qualità dell'acqua della società, i sindaci Roberto Dall'Oca (Villafranca), Mauro Martelli (Mozzecane), Maurizio Facincani (vicesindaco Povegliano) e la responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 9 Elisa Finco. L'area comprendente i comuni Villafranca, Povegliano e Mozzecane è alimentata da un'unica falda acquifera, particolarmente ricca a livello quantitativo. Sono presenti 12 pozzi attivi che garantiscono il 100% di acqua di falda al territorio e alcuni impianti di potabilizzazione e disinfezione. Attualmente il 47% delle acque prelevate dalla falda non necessita di alcun tipo di trattamento di potabilizzazione o disinfezione a dimostrazione di ampie por-

zioni di territorio senza presenza di inquinanti. I tre Comuni sono serviti da un unico acquedotto, la cui lunghezza si estende per 280 chilometri, servendo il 93% della popolazione residente, circa 47 mila cittadini, ed erogando mediamente oltre 4 milioni di metri cubi l'anno, con una dotazione idrica di 225 litri di acqua al giorno per abitante. Attualmente il 54% dell'acqua di rete è sottoposta a potabilizzazione e disinfezione, con l'obiettivo, come da indicazioni fornite da enti con competenze sanitarie, di incrementare ed estendere nei prossimi anni la clorazione lungo l'intera rete acquedottistica, garantendone così una maggiore sicurezza sull'acqua erogata. Acque Veronesi garantisce costantemente un monito-

raggio della qualità dell'acqua captata, processata e distribuita. Nel 2023 ha effettuato oltre 600 campioni, analizzando circa 20 mila parametri, nello stesso anno, l'Ulss 9 ne ha effettuato una trentina. Da entrambi i controlli è emersa l'assenza di valori di sostanze inquinanti nelle reti di distribuzione, anche quelle di natura emergente, oltre i limiti di rilevanza strumentale, con una conformità di valori e parametri prossima al 100%. L'intero sistema è gestito tramite telecontrollo, in grado di rilevare in modo totalmente automatico da remoto eventuali valori anomali e criticità, permettendo così di agire in maniera preventiva e tempestiva. La centrale operativa è presidiata 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

«Oltre 4 milioni di euro investiti per il comparto acquedottistico su reti e impianti di Villafranca, Mozzecane e Povegliano tra il 2019 ed il 2023. Una media di quasi 1 milione l'euro l'anno per estendere, manutentare e potenziare reti ed infrastrutture di questo territorio – ha commentato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli - Ulteriori 800 mila euro di investimenti integrativi sono inoltre previsti dal PSA nei prossimi anni e permetteranno di incrementare i sistemi di sicurezza ed il livello delle performances operative e gestionali. I PSA rappresentano un protocollo innovativo e mirato, non soltanto per l'intera filiera idropotabile, ma anche per la tutela e la sicurezza dell'ambiente e della collettività. Un sistema che ci consentirà di individuare e capire come gestire un problema prima che questo si manifesti in rete».

POVEGLIANO. Grande afflusso alle giornate FAI

Si sono concluse con uno straordinario afflusso di pubblico le Giornate FAI di Primavera di cui il comune di Povegliano è stato ancora una volta un grande protagonista, mettendo in campo per questa edizione le famose Risorgive. Il 23 e 24 Marzo sono stati più di 1300 i visitatori che, partendo dalla piazza, hanno potuto ammirare le bellezze ambientali e l'importanza storica dell'Oasi della Bora, con le sue numerose risorgive, le affascinanti fioriture e la pietra del lièl (livello), testimonianza della gestione idrica ai tempi della Serenissima. «Una grande emozione vedere così tante persone in visita al nostro paese – ha commentato l'assessore alla Cultura e manifestazioni Nicolò Vaiente -. Per questa edizione delle Giornate FAI



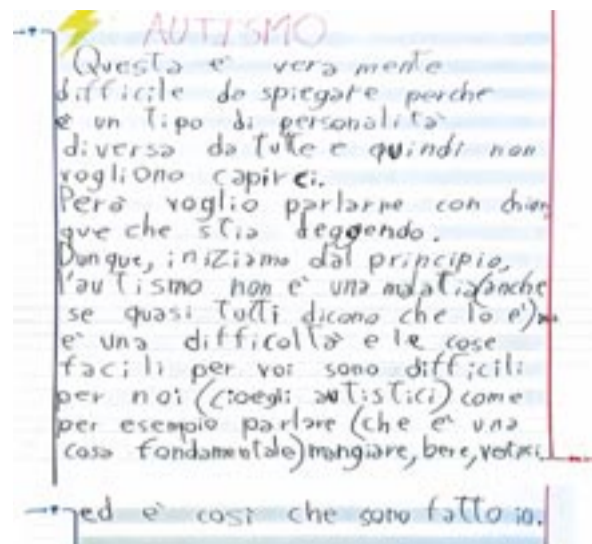
di Primavera abbiamo fortemente creduto nella candidatura di uno dei nostri gioielli più preziosi e nascosti, l'Oasi della Bora, perché fosse svelato al grande pubblico. L'entusiasmo e lo stupore delle persone al termine dell'itinerario ci offre la cifra del successo dell'evento». Numerose le associazioni

del paese che hanno partecipato all'organizzazione tra cui l'Associazione culturale Ineditamente, il Gruppo Giovani Povegliano e il WWF Verona che ha in gestione l'oasi. L'affascinante e difficile compito di fare da guida ai partecipanti è stato invece appannaggio degli studenti dell'Istituto Carlo Anti di

Villafranca, iscritti insieme ai loro insegnanti ad 'aspiranti Ciceroni', un progetto FAI dal titolo molto esplicativo. «È stata una giornata storica per Povegliano – commenta soddisfatta la sindaca Tedeschi – perché visitatori provenienti da tutto il Veneto, ma anche da città lontane come Genova, Milano, Modena e Bologna sono arrivati apposta per visitare un bene ambientale così unico come l'Oasi della Bora e le risorgive. Ringrazio per l'opportunità il FAI Giovani Verona, la mia squadra e i volontari per il grande impegno. Avevamo promesso alle nostre cittadine e ai nostri cittadini che avremmo regalato a Povegliano un prestigio a livello nazionale e manteniamo ancora una volta la promessa».

Claudio Gasparini

L'AUTISMO SPIEGATO DA COLIN



In occasione della passata Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, è stato Colin Selmo, un bambino di 8 anni, che ha spiegato in poche righe cos'è l'autismo, lettera che risale al gennaio scorso, di getto, quando il bambino era a scuola, nel villafranchese. «L'autismo non è una malattia, è una difficoltà» ha scritto Colin, che per la sua età ha dimostrato grande consapevolezza su un tema sociale e sanitario estremamente complesso. «L'autismo è veramente difficile da spiegare perché è un tipo di personalità diversa da tutte e quindi non vogliono capirci. Però voglio parlarne con chiunque stia leggendo. Dunque, iniziamo dal principio, l'autismo non è una malattia, anche se quasi tutti dicono che lo è, è una difficoltà e le cose facili per voi sono difficili per noi (cioè gli autistici) come per esempio parlare (che è una cosa fondamentale) mangiare, bere, vestirci. Ed è così che sono fatto io».

Letizia Acquistapace

IL SORRISO ARRIVA SUBITO



In occasione delle festività pasquali l'associazione 'Il sorriso arriva subito' insieme a un gruppo di giovani studenti dell'istituto Medi di Villafranca ha fatto una consegna importante per i piccoli pazienti dell'ospedale Magalini: un nuovo ecografo scanner. I clown dottori dell'associazione, che portano il sorriso negli ospedali, hanno consegnato al reparto di pediatria dell'ospedale di Villafranca un ecografo scanner che può essere utilizzato per cercare le vene dei bambini, acquistato dall'associazione con il contributo degli studenti della scuola Enrico Medi che hanno partecipato all'iniziativa donando i fondi raccolti durante il mercatino di Natale grazie alla vendita di lavoretti realizzati da loro e dei calendari dell'associazione. L'ecografo Cerbero 4 è stato fornito da Atl Milano. La consegna speciale è stata effettuata da Barbara Begnini e Massimo Girelli insieme a una rappresentanza dei ragazzi del Meda accompagnati dal dirigente scolastico Marco Squarzone e dagli insegnanti. Per l'ospedale erano presenti il dottor Alessandro Bodini, primario di pediatria, il prof. Giovanni Tonoli dell'unità operativa di otorinolaringoiatria e il dottor Paolo Nazzareno Garzotti, primario del reparto di medicina. «Con la nostra associazione - dichiara Barbara Begnini - entriamo negli ospedali per portare un momento di spensieratezza, nei limiti del possibile, ai bambini che affrontano la malattia e ai loro genitori. Lavorare insieme ai ragazzi per realizzare questa donazione all'ospedale di Villafranca è stata una bella occasione di collaborazione. Progetti come questo danno un senso a ciò che facciamo e sono per noi volontari anche un'opportunità di crescita». L.A.

LA MARCIA ALPINA. Il famoso evento si è svolto lo scorso 5 aprile coinvolgendo 180 ragazzi

Così la 'Millepiedi' coinvolge le scuole

Il 5 aprile scorso si è svolta a Mozzecane la 'Millepiedi', famosa marcia alpina di regolarità, che ha coinvolto circa 180 ragazzi delle classi quinte della primaria e della classe prima della scuola secondaria di Primo grado. È la prima volta che nel Veneto viene proposta alle scuole, macchina organizzativa che ha funzionato alla perfezione grazie al Gruppo Alpini Basson Verona, affiliato alla FIE (Federazione Italiana Escursionismo), all'Istituto Comprensivo, la Polizia Locale, il gruppo Alpini e la Protezione Civile di Mozzecane, l'Associazione 'SEIPERCORRE', il gruppo 'Greentosi' di Casa Nazareth e coloro che si



sono resi disponibili. Una giornata speciale di scuola, piena di valori umani e sociali, un'esperienza svolta con tanto entusiasmo ma anche con grande serietà e puntuale concentrazione, da parte dei ragazzi, che hanno messo in pratica competenze relazionali, sportive, di logica e di

matematica per svolgere nel migliore dei modi il percorso. «E' stato un momento altamente formativo per i nostri alunni che hanno sperimentato un'attività che li ha coinvolti sia come studenti sia come individui - ha dichiarato l'assessore alla Scuola e Cultura, che ha pro-

seguito -. La Millepiedi è stato anche un evento che ha visto nascere la collaborazione tra le realtà operanti a Mozzecane e nuove associazioni. Una cooperazione - auspica l'Assessore - che speriamo abbia seguito per anche la progettazione e la realizzazione di altre iniziative di questo tipo, indirizzate non solo alle scuole ma anche alla comunità mozzecanese». L'incontro informativo che si è tenuto a Villa Ciresola lunedì 8 aprile ha avuto come scopo spiegare alla cittadinanza cos'è la marcia alpina e come praticarla.

Claudio Gasparini

BETHEL. Donare è gioia

«Noi di Bethel di Mozzecane - Villafranca siamo testimoni di quanto il donare sia un gesto straordinario che riempie il cuore di gratitudine»: queste sono le parole con cui i volontari dell'Associazione vogliono raccontare una testimonianza di dono estremo di cui sono stati testimoni durante la loro raccolta alimentare davanti alla Lidl di Verona. «Abbiamo chiesto ad un signore se voleva donare un pacco di pasta per i poveri - raccontano -. Dopo aver chiesto il perchè facevamo questa raccolta ci ha detto di andare con lui nel supermercato con un carrello e di comprare tutto quello che mancava per i poveri. Con molta delicatezza abbiamo preso pochi articoli per bambini ma lui insistendo, ci ha costretto a riempire il carrello di ogni articolo necessario. Aveva una gioia sul viso e i suoi occhi brillavano di soddisfazione. Quando siamo giunti alla cassa ha pagato un conto molto alto e con un sorriso ci ha detto che era davvero felice di aver avuto l'opportunità di aiutare i poveri. Lo abbiamo abbracciato con molta gratitudine e riconoscenza per il suo gesto generoso e gli abbiamo chiesto se potevamo pregare insieme per ringraziare dio di questo gesto chiedendo per lui una benedizione. E' stato un momento di grande commozione e ci siamo lasciati con un abbraccio e una lacrima. La cosa straordinaria è che questo signore non doveva neanche fare la spesa per se stesso. La stessa gioia che ha provato questo donatore - aggiungono - la proviamo quando doniamo i nostri pacchi alimentari a famiglie indigenti che ci ringraziano con un sorriso e un abbraccio». I volontari di Bethel chiudono con un messaggio: se avete necessità di ricevere aiuto alimentare, vestiario ed altro ci trovate nel centro cristiano 'ohel' a Mozzecane in via 1 maggio 13 ogni sabato dalle ore 9 alle 12. Telefono 3290943620.

VINO COME ALIMENTO. Serata in biblioteca

Nell'ambito delle iniziative promosse dal comune di Mozzecane, il 6 scorso alla Biblioteca Comunale, si è trattato il tema il 'Vino come alimento - La sua importanza come complemento dell'alimentazione'. Hanno portato i saluti al pubblico che gremiva la sala, il sindaco, Mauro Martelli e l'assessore alla Scuola e Cultura, Cristina Giusti, che ha promosso la conferenza con l'Accademia Nutrichief, ed ha dichiarato: «Un aperitivo culturale particolare in Villa Ciresola, grazie agli interventi della dottoressa Erika Silvestri, specialista in nutrizione clinica umana, e del dottor Vincenzo Tedesco, specialista in biologia cellulare e molecolare. Un ringraziamento speciale al presidente dell'Associazione Nutrichief e moderatore cav. Claudio Gasparini e, per la degustazione, alla cantina Monteci di Arcè di Pescantina, rappresentata da Vanessa Amadori». La dott.ssa Erika Silvestri ha dato significato fondamentale al vino come alimento in associazione allo 'stile mediterraneo', sottolineando il fatto incontrovertibile del dosaggio in assunzione al giorno che deve essere moderato. Il dott. Vincenzo Tedesco ha posto in evidenza, un aspetto più tecnico: «Il vino contiene alcool prodotto dalla fermentazione degli zuccheri dell'uva, che fornisce 7 kcal/g, ma non è propriamente corretto definire l'assunzione di vino come 'calorie vuote'. Il vino infatti apporta anche acqua (circa l'85%), piccole quantità di zuccheri residui, proteine e fibre, sebbene in tracce. Contiene anche numerose vitamine e sali minerali. La presenza di polifenoli e altri composti antiossidanti come il resveratrolo esibiscono inoltre possibili effetti benefici sulla salute se il consumo di vino risulta moderato».

INSIEME PER MOZZECANE

LA CANDIDATURA A SINDACO DI MAURO MARTELLI



Sono passati i cinque anni di questo mandato amministrativo e ci proponiamo con la stessa energia e dedizione che hanno caratterizzato il lavoro degli amministratori espressi dalla lista "Insieme per Mozzecane" tutti questi anni.

Nel riproporre la mia candidatura a Sindaco di Mozzecane desidero ringraziare chi, per motivi personali o professionali, in questi cinque anni ha dedicato tempo e passione a servizio della comunità e ha deciso di non ricandidarsi. Il mandato che ci lasciamo alle spalle è stato caratterizzato da una serie di eventi straordinari come la pandemia e la guerra in Ucraina, le cui conseguenze hanno richiesto un impegno totalizzante per centrare gli obiettivi programmatici e gestire allo stesso tempo tutte le fasi evolutive della **quotidianità**. Guardando al futuro però, anche se caratterizzato da nubi di incertezza, abbiamo l'obbligo di affrontarlo con ottimismo e, assieme alla compagine che si proporrà ai cittadini l'8 e il 9 giugno, abbiamo elaborato un programma ambizioso ma sostenibile per il bilancio del Comune. La priorità sul campo degli investimenti sarà di **dotare la nostra eccezionale Protezione Civile di una sede**. Questa azione era già prevista nel mandato trascorso, ma la speculazione edilizia ha generato un vertiginoso aumento dei prezzi ha condizionato le disponibilità economiche verso la costruenda **scuola secondaria di primo grado** che ha richiesto quasi un miliardo e mezzo di euro in più rispetto al preventivato. Questo ci ha costretti a un atteggiamento prudente, prima di affrontare altre spese di investimento. Sono previste **azioni di arredo urbano e realizzazione di alcune piste ciclabili**, oltre al miglioramento della impiantistica sportiva per cercare di adeguarla alla crescente popolazione giovanile. Nel campo dei servizi, invece, oltre a mantenere e rafforzare quelli già in essere, spiccano l'apertura di un **micronido** già da settembre 2024 e la **realizzazione di un centro giovanile** per adolescenti presso l'attuale scuola media, non appena le attività didattiche si sposteranno in quella in costruzione.

Adolescenti e inclusione: saranno la componente principale della proposta programmatica sui servizi per prevenire quei fenomeni di marginalizzazione i cui effetti cominciano già a manifestarsi anche nelle zone di provincia.

Dopo la realizzazione della rotatoria alla intersezione della SR62 e della SP3 finanziata dalla Regione Veneto, continueremo le relazioni istituzionali con gli Enti superiori **per migliorare le condizioni di viabilità** sul nostro territorio.

E, infine, il progetto per la realizzazione di un **Biotopo naturalistico autoctono** che sarà modello per tutto il Veneto. Mozzecane ha anticipato un testo, che a breve diventerà legge regionale. Il consigliere regionale Arturo Lorenzoni, quando ha saputo della iniziativa del Comune di Mozzecane della realizzazione di un biotopo, ha fortemente voluto tenere proprio nel nostro Comune la conferenza stampa. Dopo una visita sul posto e constatato l'avanzamento che conta già la **posa di 4.000 alberi** ha ricevuto la stampa in Comune assieme al consigliere regionale Tomas Piccinini, al presidente provinciale del **WWF** Michele dall'O e al vicedirettore di **Veneto Agricoltura** Federico Vianello. Un progetto che guarda lontano, anche all'**inclusione sociale** e all'equilibrio studiato dai maggiori esperti del settore tra **uomo-natura**; un'oasi rifugio per **specie protette** che in pochi potranno vantare di avere.



CASTEL D'AZZANO. Incontro informativo in vista delle elezioni

Un convegno ... per l'Europa

E' stata la Sala Santi del comune di Castel d'Azzano ad ospitare un convegno organizzato dall'assessorato alle Politiche Giovanili del comune di Castel d'Azzano, sul funzionamento della comunità europea in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo previste per l'8 e 9 giugno 2024. «Votare è un'esperienza trasversale che accomuna ciascuno di noi - dichiara l'assessore alle Politiche Giovanili Erica Dolci, promotrice dell'incontro assieme al consigliere Nicolò Fianco -, un impegno civico che attraversa tutte le generazioni, proprio perché rappresenta una delle più alte forme di libertà di cui disponiamo e questa consapevolezza deve sempre restare viva. Perciò l'occasione di riunirci per conoscere meglio l'Unione Europea, le sue funzioni e le sue opportunità in virtù delle prossime elezioni dell'8-9 giugno, è stato un momento cruciale per rafforzare la consapevolezza del voto e avvicinare soprattutto i giovani a questo impegno civico». Relatrice della serata, la giornalista Valentina Parasecolo, responsabile media del Parlamento europeo in Italia. Si è parlato di come funziona



L'Assessore Erica Dolci con il vicesindaco Antonello Panuccio

l'Unione europea, come si vota a giugno e come vengono costituiti il nuovo Parlamento e la nuova Commissione europea. E ancora dove trovare contatti, informazioni e materiale un'informazione completa e documentate della direttiva Green, di Pnrr, ambiente e molto altro... Tra tutti i quesiti discussi, forse il principale è stato relativo al ruolo dell'Unione: utile oppure no? Beh, ha confermato la relatrice, il 60% dei provvedimenti legislativi nasce a Bruxelles, anche nel nostro territorio, concretamente, sono state realizzate diverse opere con fondi UE, tra le quali la linea ad alta velocità Milano-Brescia-Verona-Venezia (ma anche la Ciclabile delle Risorgive gra-

zie al Fondo europeo per lo Sviluppo e la Coesione, ex Fondo FAS, gestito dalla Regione Veneto). Al termine della presentazione è stato lasciato spazio per il dibattito ai cittadini mentre i giovani presenti, che si accingono a votare per la prima volta il prossimo 8 e 9 giugno, hanno ricevuto da parte di una funzionaria comunale la loro nuova tessera elettorale. Conclude l'assessore Dolci: «Un momento molto bello, che sottolinea la necessità di portare avanti le occasioni di informazione e di confronto».

Le slide della serata si possono scaricare dal sito: <https://tinyurl.com/mry6bw> nv

Silvia Accordini

VIGASIO. Raccolti dai volontari più di 500 chilogrammi di rifiuti

Plastic free per il territorio

Più di cinquecento chili di rifiuti sono stati rimossi e smaltiti nel territorio di Vigasio. Un risultato raggiunto grazie alla stretta sinergia tra il gruppo Plastic Free della zona, l'Amministrazione comunale, il Gruppo Alpini, il circolo Laudato Si e i numerosi cittadini che hanno voluto partecipare all'iniziativa. A riportare il risultato, facendone un bilancio, è proprio Luca Modenini, referente di Vigasio per l'associazione Plastic Free, che nelle scorse settimane aveva lanciato l'appello. Appello a cui hanno risposto circa una quarantina di persone, tra cui Penne Nere e Amministratori comunali. I volontari, divisi in gruppi, hanno effettuato la pulizia nella parte sud-ovest del paese, riempiendo in poco più di due ore, ben due camioncini, stracolmi di rifiuti di ogni genere. Un risultato, considerato il quantitativo



raggiunto, che denota purtroppo scarso rispetto dell'ambiente e del territorio, non mancano infatti a Vigasio l'isola ecologica comunale e i raccoglitori appositi localizzati in varie aree della zona. Al termine dell'intensa giornata, non sono mancati i ringraziamenti da parte di Modenini, che in un post su Facebook ha scritto: «Un grazie di cuore al gruppo Alpini che a fine giornata ci aveva promesso un rinfresco ma ci ha fatto

trovare un lauto banchetto, a Fausto Colpo e alla ditta MF per averci concesso l'uso dei furgoni, al sindaco Eddi tosi, all'assessore Corrado Merlini, ai consiglieri Giacomo De Togni e Raffaele Berto, per la loro costante partecipazione e a tutti i partecipanti». Prossimo appuntamento previsto per il weekend del 20/21 aprile in occasione della giornata mondiale della terra per un nuovo evento di pulizia ambientale. L.A.

CASTEL D'AZZANO. Corso di autodifesa



Si è concluso a fine marzo il nuovo corso di autodifesa promosso dal comune di Castel d'Azzano. «Da diversi anni - commenta l'assessore allo Sport, Alessandro Corradi - l'amministrazione comunale promuove l'organizzazione del corso di autodifesa per aumentare la sicurezza dei nostri concittadini affidandone la direzione ed organizzazione all'Associazione Taki no Kan, presente ormai da più di vent'anni sul nostro territorio, con i suoi utili corsi di arti marziali tradizionali giapponesi. Il corso è sempre molto apprezzato, ed infatti anche per questa edizione, una ventina di cittadini di ogni età, sia uomini che donne, hanno svolto con regolarità e determinazione le lezioni di difesa personale basate sulle tecniche del ju-jitsu (antico stile di combattimento dei samurai) insegnato magistralmente da quasi 25 anni da parte dello staff tecnico guidato dal Maestro veronese Roberto Granati, VI dan e direttore tecnico dell'ASD Taki no Kan». Alla fine del corso, gli insegnanti della Taki no Kan hanno provveduto ad eseguire un test di efficacia in un contesto di aggressione reale. Tutti i partecipanti hanno svolto egregiamente la prova ed è stato consegnato loro da parte degli organizzatori gli attestati di partecipazione al corso. S.A.

CASTEL D'AZZANO PRESENTE A IDRA 2024

È stata presentata venerdì 12 aprile nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, 'IDRA 2024', l'esercitazione sul rischio idraulico della Protezione Civile ANA che coinvolgerà, dal 19 al 21 aprile, sei comuni della pianura veronese. Sono intervenuti: il presidente della Provincia, Flavio Pasini; il sindaco di Bovolone, Orfeo Pozzani; David Favetta, vicepresidente vicario ANA Verona con delega alla Protezione Civile; Franco Foresti, vicecoordinatore Protezione Civile ANA Verona e Armando Lorenzini, dell'Unità di Protezione Civile della Provincia. L'esercitazione, che simulerà attività in emergenza nel contesto di un ipotetico evento meteorologico caratterizzato da forti precipitazioni, vedrà intervenire ben 400 volontari provenienti dalle Squadre Zonali, dai Gruppi Specialistici, Alpini, Amici degli Alpini e altre associazioni di protezione civile, con il supporto tecnico/logistico della Struttura di protezione civile del 3° Raggruppamento di Campiglia dei Berici (Vicenza). L'esercitazione promossa dalla Sezione di Verona, oltre a curare gli aspetti formativi e di addestramento, avrà l'obiettivo di testare l'operatività dei volontari in ambienti scaligeri potenzialmente vulnerabili per il rischio idraulico, in un'area caratterizzata dalla presenza dei fiumi Tartaro e Menago. Sarà, inoltre, l'occasione per condividere con i cittadini le buone prassi che ognuno può mettere in atto in caso di emergenza. Il centro operativo verrà allestito al palazzetto Le Muse a Bovolone, mentre alcune delle operazioni nei diversi scenari di intervento si svolgeranno al ponte della Torre Scaligera a Isola della Scala, al Mulino di Sopra, Mulino di Sotto e valle del Tartaro a Nogara, in un fontanile a Castel d'Azzano, nelle scuole comunali di Salizzole e nell'ex caserma dell'aeronautica a Isola Rizza. Sempre a Bovolone, le operazioni riguarderanno anche l'ex base militare e il parco del Menago. Verranno impiegati, ad esempio, droni, squadre cinofile, teleferiche, idrovore e motopompe. Verrà, inoltre, organizzato un incontro informativo con i gruppi di protezione civile e gli amministratori locali per illustrare le modalità di attivazione dei volontari in caso di apertura dei Centri Operativi Comunali (C.O.C.). L'evento, patrocinato dalla Provincia di Verona e dalla Regione del Veneto, è organizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese e i Comuni di Bovolone, Salizzole, Nogara, Isola della Scala, Isola Rizza e Castel d'Azzano. S.A.



POLIZIA LOCALE. Lo storico comandante va in pensione

L'Amministrazione Comunale di Castel d'Azzano lo scorso giovedì 14 marzo ha salutato, in congedo per pensionamento dopo 39 anni di servizio, lo storico comandante della Polizia locale Fabrizio Materassi. Materassi fino al 2006 è stato comandante per il solo Comune di Castel d'Azzano e poi dal 2007 anche di Buttapietra grazie ad una convenzione di servizio che vede Castel d'Azzano capofila dell'accordo al quale, nel corso degli anni, hanno aderito anche i comuni di Vigasio, Mozzecane ed infine dal 2015 Nogarole Rocca. «Ci lascia un collaboratore importante - ha affermato il sindaco Elena Guadagnini - Un punto di riferimento costante per tutte le amministrazioni, un Comandante che con le sue grandi capacità di coordinamento e di mediazione ha reso il nostro corpo di polizia urbana in grado di essere sempre all'altezza dei bisogni». Un augurio per un futuro sereno e di meritato riposo è stato rivolto quindi al Comandante Materassi unitamente ad un sincero augurio di buon lavoro al nuovo Comandante Roberto Zuanazzi che da qualche giorno è alla guida del Corpo Intercomunale di Polizia Locale. S.A.



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Mal di Primavera e power nap

Avete mai sentito parlare di 'mal di primavera'? Si tratta di uno stato di stanchezza che compare con l'arrivo della bella stagione, quando il nostro organismo ancora non ha avuto il tempo necessario per adattarsi al cambiamento del clima, all'aumento della luce e all'ora legale. In questo periodo dell'anno è frequente sentirsi privi di forze e con sbalzi di umore che possono peggiorare la qualità della nostra vita e a volte rendere più difficile il consueto svolgimento delle attività quotidiane. A risentire maggiormente del cambiamento sono le persone meteoropatiche e chi soffre abitualmente di insonnia, poiché il cambiamento dalla solare a quella legale rappresenta un elemento di disturbo. Per contrastare la stanchezza primaverile non è sempre necessario ricorrere a farmaci o integratori ricostituenti o multivitaminici. Una pratica molto efficace per ricaricare le energie in modo naturale è il Power Nap, diventato virale negli Stati Uniti e molto utilizzato



Chiara Turri

nel mondo sportivo dove la performance fisica e mentale deve essere sempre ai massimi livelli. A coniare il termine è stato il dottor James Maas, psicologo della Cornell University. Si tratta di un sonnellino che deve durare tra i 10 e i 30 minuti da inserire a metà giornata. Secondo alcuni studi è meglio non praticare il sonnellino rigenerante oltre le tre del pomeriggio. La cosa fondamentale è non superare mai la mezz'ora per non entrare nella fase del sonno profondo che porterebbe al risveglio una sen-

sazione di stanchezza e non di rigenerazione, il cosiddetto effetto zombie. Non si tratta, perciò, di una vera e propria dormita ma di un momento di riposo programmato. L'importante è praticare il Power nap in un luogo tranquillo, privo di distrazioni per potersi concentrare unicamente sul ritmo del respiro. Può essere utile utilizzare delle cuffie per ascoltare musica rilassante. Prima di stendersi e chiudere gli occhi ricordate di puntare la sveglia! Una volta risvegliato lavate il viso con acqua fresca. Secondo i ricercatori della NASA, il Power Nap aiuta il cervello a lavorare meglio, aumentando la capacità di problem solving, la produttività lavorativa ma anche per gli studenti, che nel periodo primaverile devono affrontare la fine dell'anno scolastico. Dormire 15 minuti durante la giornata migliorerà l'umore e diminuirà i livelli di stress per vivere pieni di energia la primavera. Come dicono negli Stati Uniti 'God bless power nap'. Namastè.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Mini Gateau con formaggio alla vaniglia

Ingredienti per 4 sformatini:

2 uova, 3 patate medie
50 g di formaggio di capra semi stagionato
mezzo bicchiere di latte
40 g di parmigiano
4 fettine di speck morbido
sale, pepe, noce moscata

Per la crema:

75 g di fontina o taleggio o emmenthal
1 tuorlo, 1 bicchiere di latte
mezzo cucchiaino di farina
1/2 bustina di vaniglia in polvere
pepe, 1 bacca di vaniglia

Preparazione

Lessare le patate e passarle allo schiacciapata. Tritare il formaggio di capra e il parmigiano, versare le uova, sale, pepe, noce moscata e vaniglia in polvere, porre in una ciotola e unire le patate mescolando. Unire il latte solo se il composto sarà troppo denso. Disporre sul fondo e sui bordi di quattro cocottine da forno imbrattate lo speck (vedere foto) e suddividere



il composto quindi cuocere in forno a 180° per 25', meglio se bagnomaria.

Salsa:

Spezzettare il formaggio, spolverare con la farina setacciata e unire, sul fuoco basso e lentamente, il latte tiepido. Addensare e, prima di spegnere, mescolare il tuorlo e i semini della bacca di vaniglia. Versare la salsa al momento di servire sopra gli sformatini disposti nei piattini di servizio.

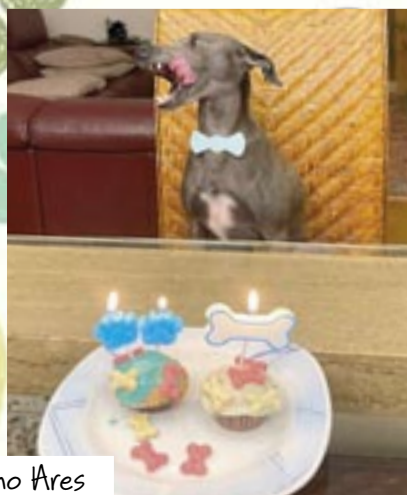
Noi... e loro

Inviatoci ad articoli@laltroggiornalevrit le foto dei vostri amici a quattro... o a due zampe. La redazione ringrazia chi ha accolto con plauso questa iniziativa inviandoci le proprie immagini.

Le pubblicheremo con molto piacere!



Addio Rocky... il nostro guerriero



Buon compleanno Ares

IL LIBRO. Presentata la pubblicazione di Eleonora Maria Chiavetta

Una 'Cascata d'emozioni'

'La ricchezza non è chiusa in una cassaforte. E' nella nostra anima quando proviamo emozioni': è con queste parole di Alda Merini, una delle sue autrici preferite, che Eleonora Maria Chiavetta, poetessa e pittrice, ha presentato 'Cascata d'Emozioni', la sua ottava raccolta di spontanee e autentiche poesie edite dalla casa editrice Kimerik. Il debutto di 'Cascata d'Emozioni' è avvenuto lo scorso giovedì 14 marzo presso la Biblioteca comunale 'Luigi Motta' di Bussolengo alla presenza di una numerosa platea di amici. Ad intervenire facendo gli onori di casa sono stati il sindaco Roberto Brizzi e l'assessore alla Cultura Valeria Iaquina. La presentazione è poi spettata a Lica Massella, che l'autrice ha ringraziato per il suo grande appoggio, la stima e l'aiuto. Laureata in lettere, con un trascorso nella direzione della telefonia italiana, «Eleonora Maria Chiavetta, abbagliata e guidata sempre da un senso di felicità, proprio come la sua autrice preferita, Alda Merini, attraverso le poesie racchiuse in questa splendida raccolta ha saputo ripercorrere l'intera storia della letteratura italiana» - ha affermato Lica Massella.



Durante la serata sette sono state le poesie lette da Lucia Allari accompagnata dalle note di Andrea Ferigo, in arte Sitarvala, che ha allietato i presenti con la sua chitarra e un incantevole strumento indiano. L'ultimo componimento, 'Mai più mi innamorerò', dedicato all'amato compagno di una vita, è stato letto da Eleonora Maria Chiavetta stessa, pittrice e collaboratrice di Galleria Massella, a sua volta autrice del dipinto riportato sulla copertina del libro, che ha concluso il suo intervento con un messaggio e un augurio: «Non dovette valutare me, ma penetrare in quei versi e provare le stesse emozioni che ho provato io nello scriverli». La conclusione dell'evento è stato affidato alle parole di Don Diego,



don Gilberto e Don Mario che hanno sottolineato il valore spirituale della poesia, paragonandolo alla forza e alla bellezza dello sbocciare di un fiore in Primavera.

Silvia Accordini

'Trascrizioni cromatiche di stati d'animo': questo il titolo della mostra personale di Eleonora Chiavetta inaugurata lo scorso 6 aprile in Galleria Massella a Bussolengo alla presenza dell'assessore alla cultura Valeria Iaquina e del sindaco Roberto Brizzi. La curatrice Lica Massella nella sua introduzione ha sottolineato che il titolo dato dall'artista alla mostra vuol significare che Eleonora Chiavetta usa il pennello con l'intento di trasmettere le proprie emozioni e creare così una simbiosi tra versi e colori, essendo lei stessa autrice di volumi di poesie. E questa suggestiva atmosfera creata ha suscitato nei numerosi visitatori presenti grande interesse e consenso nei confronti di una pittrice che vive di poesia e d'incanto. Visitabile fino al 28 aprile, serata di poesie giovedì 25 aprile ore 18, ingresso libero. Info 348 7560462

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

LUCIA BELTRAME MENINI

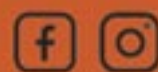
E' nata e risiede a Verona, ma ha trascorso la sua infanzia e giovinezza in un piccolo paese della Bassa Veronese: San Pietro di Morubio. Lucia Beltrame, che ha preso il nome della cara bisnonna Lussia, Lucia, è cresciuta in una famiglia di modeste condizioni, ma ricca d'amore e di buoni sentimenti; "direi che sono vissuta sempre tra musica e poesia", ammette. "Mio padre, marangon ma anche organista e mia madre casalinga con voce da mezzosoprano, mi hanno allevata tra canzoni e poesia". Zia Augusta amava recitare e scrivere poesie, così pure sua madre e anche il nonno Santo. «Erano poesie semplici, per lo più dedicatorie, ma ricche d'amore e di carica emotiva». Sentimenti insiti nell'animo di Lucia che la portano a pubblicare il suo primo libro poetico 'Via Larga, 14', dedicato alla casa avita dei nonni. Diventati indipendenti i tre figli, ha continuato a scrivere variando tra



libri di storia, saggistica, traduzioni nel suo dialetto di testi classici e altri libri di poesia in italiano e in dialetto. Fin dal 1996 ha collaborato al mensile di cultura e tradizioni venete, Quatro Ciàcoe, che ha compiuto 40 anni nel 2022, «ora non viene più pubblicato per mancanza di sostegno economico», che ospitava articoli provenienti dalle sette province venete, compresi i suoi. Ha già scritto libri di narrativa e poesia in dialetto. Nei tre anni di ritiro per la pandemia ha tradotto in dialetto Fòle da sognare,

Versus de Verona, El Principe Butin. In questo libro la frase più famosa è: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi, ... E dal cuore del Piccolo Principe a quello del libro Cuore il passo è stato breve: Còre, traduzione di Cuore. Si è appassionata a questo libro fin da bambina quando ha visto al cinema parrocchiale il film Dagli Appennini alle Ande e poi sentendo anche la maestra Odina Signori Menini, mamma di suo marito Giorgio; raccontava che da Quaderni di Villafranca dove abitava, faceva in bicicletta la strada Cavalchina per andare a insegnare alla scuola di Custoza e nominava sempre i luoghi del Tamberino Sardo e della Piccola vedetta lombarda. Lucia è una Donna ottimista, possibilista e determinata a realizzare i suoi sogni. Dal 1994 è Dama dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, ricevette l'investitura nella Basilica di Monte Berico a Vicenza.

family OPENING



+39 3277103070

**Aperto sempre il
martedì mercoledì giovedì
dalle 09.00 alle 20.00
sabato e domenica
dalle 09.00 alle 22.00**

PASSA DA VALPOCENTER !

Sant'Anna D'Alfaedo, 37020, VR

Valpocenter ti offre la possibilità di festeggiare le tue giornate speciali tutto l'anno. Dispone di spazi dove organizzare piccoli eventi come feste di compleanno, di laurea, degustazioni a tema. Inoltre, aperta per tutta la stagione primaverile-estiva sarà aperta l'area giochi per bambini. Ma sono tanti altri i servizi offerti da Valpocenter, passa da noi per scoprire tutte le nostre chicche, per gli amanti dello sport e del relax

visita il nostro sito valpocenter.com



AREA BIMBI



AREA RELAX



AREA RISTORO



PISTA DI MOTOCROSS



NOLEGGIO E-BIKE



AREA CAMPER

AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Farine di legumi

Grazie alle loro interessanti proprietà nutrizionali, le farine di legumi sono sempre più diffuse sul mercato come sostituto delle convenzionali farine raffinate. Vanno molto di moda negli ultimi anni, ma non è solo una questione di tendenza: sono più proteiche delle farine di cereali, e povere (in alcuni casi, prive) di glutine, quindi adatte anche a soggetti intolleranti. Grazie alle loro proprietà nutrizionali (sono ricche di vitamine, sali minerali, oligoelementi e povere di lipidi) sono ideali per sportivi, per bambini e per chi segue un'alimentazione vegetariana o vegana. Inoltre, avendo un indice glicemico moderato, sono funzionali per le diete dei diabetici, obesi e soggetti con trigliceridi o colesterolo elevati. L'alta percentuale di fibre in esse con-



tenuta aiuta a regolarizzare l'intestino, quindi sono consigliate anche a chi soffre di stitichezza. Quella di ceci è tipica della tradizione italiana (farinata, cecina, pannelle) ma oggi

anche molte altre farine di legumi sono tornate in auge, riscoperte dagli amanti della cucina naturale. Ricavate dall'essiccazione o la macinazione di leguminose (lenticchie,

fagioli, ceci, piselli, fave, lupini, cicerchie, soia), hanno un basso impatto ambientale e sono particolarmente ecosostenibili. Si presentano in polvere sottile come le farine di

grano, si conservano a lungo e differiscono tra loro riguardo al contenuto di proteine, carboidrati, fibre e micronutrienti. Ad esempio, la farina di ceci presenta un contenuto di proteine e di fibre simile a quella di grano integrale, mentre quelle di piselli, lupini e lenticchie sono caratterizzate da quantità significativamente maggiori di proteine e di fibre, fattori che le rendono molto più sazianti. Inoltre, rispetto alle farine di grano convenzionali, le farine di legumi presentano molti più micronutrienti come folati, e ferro, rendendole molto più complete dal punto di vista

nutrizionale. In cucina sono più versatili di quanto si creda, in particolare quelle di ceci, lenticchie e fagioli, e regalano un sapore deciso e un tocco di rusticità. Oltre a vellutate, zuppe e farinate (anche di lenticchie e piselli), sono indicate per la pasta fresca, le polpette, i burgher e gli sfornati, grazie al potere legante; da provare anche per pancake, crespelle e frittate senza uova. Nei prodotti da forno, si può optare all'assenza di glutine delle farine di legumi integrandole parzialmente con farine di cereali (10-30%) oppure sottoponendole alla denaturazione delle proteine (cottura in forno a 90° per 3 ore), che le rende più elastiche. Quindi si usano per pane (ceci, fave, piselli, fagioli), crackers, dolci soffici come muffin e plumcake (lenticchie), biscotti, torte (lenticchie, lupini, fagioli). Nello sperimentare nuove ricette, è bene considerare che queste farine assorbono molta più acqua rispetto alle farine convenzionali. Inoltre, da ricordare che contengono lecitine, ovvero proteine in grado di legare i carboidrati, rallentandone la digestione, ma anche in grado di irritare la mucosa intestinale se consumate crude: la completa cottura è indispensabile.

LA DIPENDENZA DALL'ESTERO

Purtroppo tutte queste potenzialità non sono sfruttate. L'Italia continua a essere fortemente dipendente dall'estero, importando il 75% del nostro fabbisogno che ammonta a circa 300mila tonnellate di prodotto all'anno per circa 250 milioni di euro. Con l'export ridotto al minimo, il saldo commerciale è decisamente negativo: oltre 200 milioni. Importiamo oltre il 90% di fagioli e lenticchie, l'85% di piselli e il 30%-50% di fave e ceci. Le provenienze sono tutte extraeuropee, prevalentemente da America e Cina. D'altronde la produzione italiana è collassata. Dagli anni '30 a oggi tutte le superfici coltivate sono diminuite drasticamente, in particolar modo quelle destinate alle leguminose da granella hanno registrato un calo del 95%. Con il progressivo abbandono dell'agricoltura tradizionale, dove era parte integrante della rotazione, e l'avvento dell'agricoltura moderna, molto rivolta alla produttività, il legume è progressivamente sparito. Non hanno aiutato le rese tradizionalmente inferiori rispetto ai cereali, la concorrenza mondiale spietata (grandi superfici e prezzi ridotti) e il calo dei consumi. Detto questo, oggi stiamo finalmente assistendo a una ripresa della coltivazione sia convenzionale che biologica. Da un lato gli agricoltori reintroducono le leguminose nelle loro rotazioni, sostenuti dagli incentivi della Pac (pagamenti accoppiati e greening), dall'altro i consumatori cercano nuovi alimenti più sani, biologici e a base di proteine non animali. All'interno dei nuovi modelli sostenibili di agricoltura, dove la capacità di coniugare produzione, sicurezza alimentare e rispetto per l'ambiente diventa sempre più importante, le leguminose iniziano a ricoprire un ruolo cruciale. Ma per un rilancio vero e proprio della coltivazione serve la competitività economica: maggiori rese e in minori costi di produzione.

LEGUMINOSE, SALUTE E SOSTENIBILITÀ

Oggi le sfide per chi fa agricoltura sono tante: produrre alimenti di qualità, ridurre il carico chimico e gestire i problemi climatici. Le leguminose in quest'ottica possono essere molto utili. Fissano l'azoto nel terreno, rendono disponibili fosforo e ferro, sono ottime cover crop, colture di copertura, attraggono gli impollinatori e i loro estratti sono utili nella produzione di bioinsetticidi e biostimolanti. I legumi hanno anche un ruolo importante nell'alimentazione dell'uomo e per sfruttare appieno queste potenzialità sono stati sviluppati prodotti alimentari innovativi a base di farine di leguminose. I legumi sono poi particolarmente importanti nella dieta di celiaci, vegetariani e vegani. Una miscela di legumi e cereali, infatti, pur non assurgendo alla qualità delle proteine animali, riesce ad apportare gli aminoacidi essenziali per la sintesi proteica, quindi rappresentano un ottimo compromesso per chi per varie ragioni non consuma carne e pesce. Oltre a garantire una alimentazione corretta, i legumi rappresentano un'alternativa 'ecologica' alla carne. La loro coltivazione richiede meno acqua e ha un'impronta di carbonio minore rispetto all'allevamento per la produzione di carne. Tra le tante proprietà nutraceutiche dei semi delle leguminose, da evidenziare la funzione prebiotica e ipocolesterolemizzante delle saponine contenute nelle lenticchie, nonché la capacità antiossidante dei legumi grazie al contenuto di sostanze fenoliche.



Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura

Impiantistica Agraria srl

Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378
info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Bruno Fasani, Quel prete è da fucilare, Ed. Tau, 2023, pag. 252, 22,00€

“Quel prete è da fucilare” è la storia di don Antonio Fasani, parroco di Lughezzano, prete eroico della resistenza cattolica veronese. Il libro narra gli avvenimenti storici accaduti a partire dall'autunno del 1944 quando la guerra fratricida tra italiani, seguita alla proclamazione della Repubblica di Salò, insanguinava il paese, stravolgendo rapporti familiari e amicizie. Il nipote, Bruno Fasani, racconta le vicende della propria famiglia così come le erano state narrate durante l'infanzia e recuperate dal diario dello zio prete (pubblicato dall'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza). Rimanendo fedele alla storia degli accadimenti descrive il legame e il rispetto degli abitanti della Lessinia verso la figura carismatica di don Antonio che amava i suoi parrocchiani come persone di famiglia, ma conosciamo anche altri personaggi del paese, la giovane maestra, di fede mussoliniana e il suo amante, il camerata Alfredo, il capo partigiano Massolin, capace di atti di eroismo come di grandi crudeltà e tutta una comunità, lacerata da delazioni, tradimenti, violenze, rastrellamenti, esecuzioni sommarie e sepolture affrettate compiute dalle opposte fazioni in lotta. Le pagine conclusive riportano l'attenzione sulle possibili vendette dei soprusi subiti. In un colloquio che don Antonio ha con il suo sacrestano, Mene, che insisteva perché i fascisti non la passassero liscia, il prete dice: “Lascia stare Mene, la giustizia arriva da sola, come le stagioni. E magari nascosta ai nostri occhi. Poi non sappiamo neppure cosa sia la giustizia. Punire o perdonare? Finché ero nella caserma di Borgo Trento sono venuto a conoscenza del nome di alcuni delatori che mi avevano accusato. Però ho fatto la scelta del silenzio e del perdono, pensando che un granellino d'incenso, al duce, lo abbiamo bruciato tutti. Così alla vendetta, che divide e fomenta l'odio, preferisco il perdono che unisce e porta alla carità”. Un libro, tra storia e saggio, che via via prende forma e spessore dimostrando l'assurdità della guerra e la pericolosità delle ideologie e del pensiero unico. Mi fa piacere riportare qui alcune frasi dette da mons. Fasani durante la presentazione del libro a Bussolengo: “Sono le persone che cambiano la storia, non è la storia che cambia le persone”; l'idealizzazione delle cose può portare al fanatismo”; il segreto della felicità è la libertà, ma il segreto della libertà è il coraggio”. Monsignor Bruno Fasani, sacerdote della Diocesi di Verona, ricopre vari incarichi tra cui quello di Prefetto della Biblioteca Capitolare. Giornalista professionista, direttore e collaboratore di numerose testate, nonché opinionista televisivo, ha al suo attivo la pubblicazione di alcuni saggi e di un romanzo

LINGUA E CIVILTÀ

“Noi, le civiltà, adesso sappiamo di essere mortali”, profetizzava Paul Valery, scrittore, poeta e filosofo francese morto alla fine del secondo conflitto mondiale. Tutto porta allo stadio finale, al termine di un ciclo provocato dal tramonto dei principi, dei valori e dei modi di essere che di una civiltà sono le basi. L'agonia potrebbe essere lunga, vista la potente macchina da guerra e il sistema di dominio finanziario di cui dispone l'Occidente, ma i segnali di declino, demografici, civili, culturali, morali, spirituali ed economici, sono inequivocabili. La recente modifica costituzionale francese che ha posto l'aborto come diritto fondamentale è il segno di una fase nuova, ulteriore del suo tramonto. La nostra civiltà, nata dall'incontro tra Roma e Atene con il cristianesimo che riconobbe per primo la dignità di ogni vita e la sua intangibilità, si inverte. Nasce è difficile, mentre morire è assai semplice: guerre, eutanasia, droghe sintetiche più letali di una guerra, cultura dello scarto che mette da parte tutto quello che non risponde ai criteri di efficienza e produttività. Come scrive Roberto Pecchioli, viviamo un tempo simile alla caduta di Roma anche se non vogliamo vederlo. La caduta di Roma non avvenne in un attimo, fu un lungo e progressivo processo di cedimento di fronte ai barbari, unito a una decomposizione interna. Crollo delle antiche virtù romane, marcata decadenza morale, dissolutezza dei costumi, discordie civili, incapacità di difendersi unita ai raccolti scarsi a causa del freddo e della siccità del III secolo (il cambiamento climatico non è una novità). L'impero era malato: di tasse, di denatalità, di declino economico, di degrado dell'etica pubblica e privata, incapace di difendere le frontiere. Assistiamo in tempo reale a un'altra caduta dell'Occidente. Le generazioni future rimarranno stupite nel vedere che c'è stato un tempo in cui tale fallimento sociale e antropologico era considerato un diritto. Nazioni con problemi demografici spaventosi dedicano i loro sforzi alla diffusione dell'aborto anziché promuovere la natalità, la vita, il futuro, mentre il sistema dominante, le oligarchie tecnofinanziarie anestetizzano le masse e inventano sino a sedici tipologie di famiglia, che è come dire nessuna. Sacrificare i non nati, legalizzare ogni capriccio e delirio individuale, aprire la porta all'eutanasia agli anziani e ai malati, ai poveri, agli indifesi, negare la realtà, è il sabba del progresso che manda in fumo il capitale culturale, umano ed economico accumulato nei secoli. Benvenuti alle esequie.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono dieci anni dalla morte di Gabriel Garcia Márquez (Aracataca, 6 marzo 1927 – Città del Messico, 17 aprile 2014) scrittore, giornalista e saggista colombiano, Nobel per la letteratura nel 1982. Primogenito di sedici figli cresce con i nonni materni. Studia giurisprudenza e scienze politiche presso l'Università Nazionale della Columbia ma presto abbandona lo studio a causa dello scarso interesse per quelle materie. A Cartagena prima e in seguito a Barranquilla e a Bogotá, comincia a lavorare come redattore, reporter e critico cinematografico. Nel 1954 trascorre alcuni mesi a Roma dove segue corsi di regia. Dopo un soggiorno a Parigi e a Londra, ritorna in Sudamerica. Con la salita al potere di Fidel Castro, visita Cuba e conosce Fidel personalmente di cui diviene amico, amicizia intellettuale e letteraria più che politica. Nel 1961 si trasferisce a New York e poi in Messico. Márquez esordisce con il romanzo Foglie morte (1955). Nel 1967 pubblica Cent'anni di solitudine che narra le vicende della famiglia Buendia attraverso diverse generazioni con molti riferimenti e allusioni alla storia e alla cultura popolare sudamericana. Nel 1975 pubblica L'autunno del patriarca e, in seguito, Cronaca di una morte annunciata e L'amore al tempo del colera. Nel 1982 viene insignito del premio Nobel per la letteratura, nel 1986 conosce Michail Gorbaciov, nel 1999 gli viene diagnosticato un linfoma che lo spinge a iniziare a scrivere le sue memorie, Vivere per raccontarla, Memorie delle mie puttane tristi e Non sono venuto a far discorsi. Nel 2000 fu tra i firmatari di una petizione a sostegno dell'ex terrorista Cesare Battisti. Márquez muore nel 2014 all'età di 87 anni in una clinica di Città del Messico. Cent'anni di solitudine è considerato tra le opere più significative della letteratura del Novecento e narra le vicende di sette generazioni della famiglia Buendia e gli eventi storici della Columbia moderna. Il romanzo svela la vitalità di un universo di solitudini incrociate e i destini di una famiglia dove, come scrisse Ariel Dorfman, “l'individuo è divorato dalla storia e la storia è a sua volta divorata dal mito”. Il realismo di Márquez è definito “magico” perché le storie, sia familiari che della storia colombiana, sono sì, realistiche, ma filtrate attraverso la fantasia fiabesca e surreale e arricchite da eventi fantastici e leggendari. La sua prosa è ricca, sinuosa, scorrevole e oscilla tra crudezza e raffinatezza. Tradotto in 37 lingue, vendite più di 20 milioni di copie. È una buona lettura.

VILLAFRANCA – PRESENTAZIONE LIBRO ‘CASUS IN SILVIS’

Il 19 marzo, in concomitanza con la festa del papà, l'Associazione “Il Bosco dei Poeti APS” ha organizzato un interessante ed emozionante incontro al Caffè Fantoni per la presentazione del libro ‘Casus in Silvis’. Il progetto editoriale si inserisce tra le attività promosse, in occasione della Giornata dell'Arte e della Creatività della Rete di Cittadinanza e Costituzione e dell'Associazione citata. Il libro contiene gli elaborati degli studenti della classi II e 1L del Liceo Statale “Enrico Medi” di Villafranca di Verona. Il presentatore dell'evento, Massimo Coserini, come incipit della conferenza ha citato una frase del grande poeta



tedesco Wolfgang Goethe “si dovrebbe, almeno ogni giorno, ascoltare qualche canzone, leggere una bella poesia, vedere un bel quadro, e, se possibile, dire qualche parola ragionevole”. A sottolineare che prima c'è l'emozione, l'arte e... poi fare qualcosa di ragionevole nella vita. È stato un viaggio tra musica e poesia, forme d'arte che vanno a braccetto. Si legge nella prefazione della Dott.ssa Anna Lisa Tiberio, coordinatrice della Rete di Cittadinanza e Costituzione e presidente dell'Associazione “Il Bosco dei Poeti APS”: “Cari ragazzi e ragazze, si dice che il bosco simboleggi un ritorno a quel passato ancestrale in cui ritroviamo la parte più profonda del nostro essere. La psicoanalisi considera il bosco come il riflesso dell'inconscio. Voi scrivendo questo elaborato avete dato voce alle vostre emozioni che avete descritto a quattro mani come dei grandi pianisti per condividere un sogno, un'avventura, un rapporto privilegiato con un luogo ricco di immagini evocative e particolari anche se talvolta nascoste...”. È stato un alternarsi tra brani proposti da musicisti e poesie declamate da più poeti sui temi del cuore, dell'amore, dell'impegno civile. Presenti all'incontro Caterina e Francesca Santin, muse ispiratrici dell'Associazione di Promozione Sociale la “Bottega dei Talenti”, voluta dal papà Sergio che ne è il presidente, il cui motto è “Assieme si vince”. Sergio Fantin ha sottolineato: “La Bottega dei Talenti è la promozione dei nostri talenti, delle nostra diversità; un talento è l'espressione della nostra diversità e ogni diversità è una forma di ricchezza quando la si mette a disposizione degli altri. Dopo le medie Caterina e Francesca ci hanno comunicato apertamente di volere fare una scuola per imparare ad aiutare gli altri. Questa sera si parla di poesia: c'è chi la sente, chi la scrive, chi la legge, Stefania ed io con le nostre gemelle la viviamo. Ci hanno insegnato che non ci sono limiti: quello che il cuore fa, domani il cervello potrà capire. La mente pone limiti il cuore no”. Tante emozioni vissute intensamente dai partecipanti.

Claudio Gasparini

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

GODZILLA e KONG - IL NUOVO IMPERO (Godzilla x Kong-The New Empire).
Regia: Adam Wingard.
Interpreti: Dan Stevens, Brian Tyree, Alex Fems.

Genere: Avventura.
Durata: 1h 57m. Uscita: 12 aprile. Origine: Usa 2024

Una curiosità: le riprese sono state effettuate in Australia. Il film del 2021 incassò globalmente 470 milioni di dollari.

L'anteprima: l'epica battaglia continua. Una nuova avventura diretta da A. Wingard, che vedrà l'onnipotente Kong e il terribile Godzilla combattere fianco a fianco. La trama: Kong scopre l'esistenza di una scimmia tirannica chiamata Skar King. Reclutando l'aiuto di Godzilla, gli ex rivali si allenano per abbattere quella che costituisce una nuova colossale minaccia per la Terra, mettendo a dura prova la loro stessa esistenza... e la nostra. ‘Godzilla e Kong - Il nuovo impero’ approfondisce ulteriormente la storia di questi due Titani, nonché i misteri di Skull Island, svelando la mitica battaglia che ha contribuito a forgiare questi incredibili esseri leggendari all'umanità.

Il Regista: ‘Maestose sequenze, in una scala mai vista prima’.
Buona Visione!

2014 - 2024: dieci anni insieme. Un grazie di cuore ad Adriano Reggiani, al Direttore Rosanna Pancaldi e a tutti gli affezionati Lettori de L'Altro Giornale



IL COMPLEANNO. L'equipe del gruppo si prepara a festeggiare l'anniversario

I primi tre anni di Scatti Rubati

Servizi di
Roberto Pintore

Il 27 settembre 2024, l'equipe di 'Scatti Rubati' festeggerà il suo terzo anno di vita. Un condensato di passione e amore per il calcio dilettantistico veronese. Professionali fotografi impegnati a titolo gratuito ogni sabato e domenica nelle tante partite sia a livello giovanile che di prima squadra di tutti quei ragazzi che cercano la loro ribalta, su un campo di calcio. «Siamo un gruppo di genitori di giovani che giocano a pallone. I nostri weekend sono dedicati a loro - afferma la portavoce, nonché uno dei fondatori di 'Scatti Rubati', Michela Montresor -. Amiamo la fotografia e con le nostre macchine, d'accordo con gli arbitri e le società che ci



ospitano, scattiamo una miriade di fotografie alla partite che assistiamo. Poi le postiamo sui social dove abbiamo allestito pagine apposite, così i calciatori immortalati da noi possono scaricare liberamente le nostre foto». Ma 'Scatti Rubati' non segue solo il calcio. Continua Michela: «Noi andiamo dove ci sono

eventi sportivi e non, di sicuro interesse. Spesso gli organizzatori ci contattano, contenti della nostra presenza». Sono oltre più di 5000 partite immortalate dai ragazzi e le ragazze di Scatti. «Siamo una bella squadra, ma cerchiamo nuovi volontari fotografi. Abbiamo sempre bisogno di nuove leve - e ride divertita Michela-. Ogni

anno ci troviamo tutti assieme, di solito prima del Natale, per una cena sociale dove ci scambiamo le nostre impressioni e aneddoti sulle partite che abbiamo fotografato. Stampiamo anche dei calendari personalizzati, di atleti e squadre di calcio che c'è li chiedono. Per contatti basta contattare il numero 349.2387956».

I componenti di 'Scatti Rubati'

Montresor Michela, Vesentini Erica, Campedelli Stefano, Ermini Antonella, Lahboub Layla, Guzzo Carlo, Salvoro Chiara, Chiavegato Lucio, Bampa Elena, Conti Laura, Ferronato Monica, Frigo Susy, Gambadori Daniela, Beraldini Giuseppe, Beraldini Guido, Gragnato Filippo, Facchin Martino, Resentera Massimo, Toffaloni Matteo, Peretti Michela, Ghedini Pietro, Rocca Elisa, Gambini Federica, Dall'Ora Giacomo, Paloschi Benedetta, Pezzo Luca, Bolis Martina, Vanzetta Jhonny, Pamela Avesani, Chiochetta Roberto, Lavagnoli Sabrina, Facciotti Veronica, Diego Pietropoli, Bertoldi Emanuele, Marotta Ludmila, Zanotti Elena, De Cillis Mauro, Olivieri Chiara, Luardi Marco.

ARENA VOLLEY

Importante partnership tra l'azienda Smapu e la società di pallavolo femminile di serie B1 Arena Volley del presidente Fabio Tosi. Firmato un accordo per le prossime due stagioni agonistiche, come main sponsor. Entusiasta il presidente Fabio Tosi di Arena Volley di Castel d'Azzano che afferma: «Siamo molto orgogliosi di annunciare il nuovo main sponsor, che



darà il nome alla squadra di serie B1 femminile per tutta questa stagione, targata 2023-24. Smapu è una realtà industriale di Oppeano specializzata nella produzione di beni di consumo nel settore della detergenza ed igiene per la casa». Gli fa eco Marco Carta amministratore di Smapu Group: «Per la prima volta ci avviciniamo al mondo dello sport, in particolare alla pallavolo femminile in Italia. Per dare un segnale concreto di attenzione e di valorizzazione dei talenti, del mondo femminile. Il nostro è un gruppo giovane cresciuto molto in questi anni come è cresciuta Arena Volley Team. Abbiamo pensato ad una programmazione di tre anni, proprio per avere davanti a noi, un percorso da compiere insieme». Intanto la compagine di mister Marcello Bertolini è impegnata a cogliere quest'anno l'obiettivo salvezza. Serve tanta grinta e consistenza per portare a casa più vittorie possibili, offrendo prestazioni positive. La formazione trevigiana di Azimut Giorgione Treviso, nel girone B di campionato di serie B1 femminile ha spiccato il volo, guidando la classifica. Più attardate le nostre formazioni veronesi. Arena Volley Team è al centro della graduatoria, mentre le cugine di Peschiera Volley stanno facendo di tutto per abbandonare le ultime posizioni. Quest'anno Arena Volley Team festeggia il suo sesto compleanno. E' nata il 25 luglio 2018 è rappresenta un valido punto di riferimento a livello pallavolistico nel Veneto. A far parte del progetto sono attualmente Castel d'Azzano, Volley, Gaiga pallavolo Verona, Vigasio Volley, Volley Victory, San Giovanni Lupatoto volley. Fattiva la collaborazione con la società sportiva di Montecchio Maggiore in serie A2 della presidentessa ed imprenditrice Carla Burato, a livello di programmazione sportiva e importante sbocco per nuovi talenti sportivi.

L'OLIMPICA DOSSOBUONO VITTORIOSA



Ci sono giorni, momenti, istanti che entrano nei sentieri delle nostre emozioni per poi finire sull'autostrada della memoria e diventano storia. L'Olimpica Dossobuono è tornata, più viva che mai. Ha vinto il campionato di Prima categoria con quattro giornate d'anticipo, battendo in casa, al termine di un'aspra battaglia, per tre a due, proprio la squadra del Quaderni, maggiore accredita per il salto di categoria. Ed invece i ragazzi di mister Giordano Rossi, arrivato quasi in punta di piedi, con umiltà e tanta voglia di farsi largo nel pianeta dilettanti, hanno coronato un sogno. Per conquistare la promozione è bastato, si fa per dire, visto la forte concorrenza di Consolini, Quaderni e Valpolicella sempre sul pezzo, conquistare 62 punti in 26 gare e 20 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte, segnando 50 reti e subendone 24, a più 13 dalla compagine dei neri verdi del Quaderni. Come si dice in questi casi i meriti devono equamente divisi tra tutte le componenti della società, che quest' anno festeggia il suo 64esimo compleanno: dal gruppo dirigenziale guidato dal pragmatico presidente Lucio Feder e dal direttore sportivo Tiziano Carlesso, capaci di costruire un gruppo giocatori adatto alla categoria e dotato di buone individualità, alla serietà basata sul lavoro di mister Giordano Rossi e il suo staff nel costruire un ambiente sano basato su una serie di valori a volte dimenticati ma sempre attuali animato da un doppio concentrato di passione e lungimiranza. «Voglio dedicare questa storica vittoria - dice il Dicesse Tiziano Carlesso - al mio presidente Lucio Feder che non ha mai mollato e ci ha creduto sempre. Per una squadra partita con l'obiettivo di accedere ai playoff e che invece ha vinto il campionato è un risultato eccezionale». Aggiunge mister Giordano Rossi: «E' stato un bellissimo percorso e sono molto più contento per il modo come siamo stati protagonisti che non per l'obiettivo finale raggiunto. Ovvio che è una meravigliosa soddisfazione, ma mi gratifica ancora di più aver allenato un gruppo di giocatori splendidi, che avevano tanta voglia di mettersi in luce».



VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE



valpofitness_benessere

PERDERE PESO PER L'ESTATE ?

Valpofitness è l'unico centro che può darti ciò che cerchi

COSTANZA

PROFESSIONALITÀ

SACRIFICIO

la nostra proposta



PERSONAL TRAINING



NUTRIZIONE



AREA ESTERNA



DIETA



INFORMAZIONI



DIETA E NUTRIZIONE



MICROCORRENTI

Nutrizionista con piano alimentare e controllo mensile

1 trattamento new body system al mese

2 allenamenti settimanali con personal trainer

1 sauna settimanale

+39 3481886236



GIFT COUPON

1 PROVA GRATUITA PERSONAL TRAINING

CONTATTACI E PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA

valpofitnessbenessere@gmail.com
39 3481886236

Via bernardi 9, 37026, settimo di pescantina (VR)

rossetto

365 giorni di grande risparmio

Hai partita IVA? Ecco lo sconto che fa per te.

Se hai un'attività e possiedi partita IVA, richiedi subito la **Catering Card Rossetto**. Per te uno **sconto del 5%** su ogni spesa superiore a **150€**.



**Chiedi al box informazioni la Catering Card Rossetto
e attivala immediatamente.**

Leggi il regolamento sul retro delle card.